

PLAY: videogiochi, arte, oltre

Reggia di Venaria Reale

Piazza della Repubblica, 4, 10078 Venaria Reale TO

DIRETTORE
Guido Curto

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Francesco Bosso

MOSTRA A CURA DI
Guido Curto e Fabio Viola

PROGETTO di ALLESTIMENTO
Officina delle Idee
Diego Giachello, Igor Abad Gramaglia, Alessia Canepari, Michele Cirone
Luigi Cosenza, Francesca Graglia, Alessia Marello, Simona Picicco

PROGETTO GRAFICO
Officina delle Idee

CAPITOLATO PROGETTO DI ALLESTIMENTO



6. Grafica

INDICE

1. Oggetto
2. Disposizioni Generali
 - 2.1 Cronoprogramma e termine di consegna
 - 2.2 Maestranze
 - 2.3 Direzione del cantiere
 - 2.4 Pannello Reperibilità
 - 2.5 Lavorazioni richieste in urgenza
 - 2.6 Qualità dei materiali impiegati – lavorazioni in cantiere e mezzi d’opera
 - 2.7 Accessibilità all’area operativa di cantiere
 - 2.8 Disciplina di cantiere
 - 2.9 Smaltimento rifiuti
 - 2.10 Progettazione e verifiche statiche e sicurezza delle opere
 - 2.11 Campionature
 - 2.12 Certificazioni e progetto sicurezza
 - 2.13 Supervisione
 - 2.14 Proposte migliorative da parte dell’Impresa
3. Obbligazioni dell’Impresa
 - 3.1 Conoscenza del cronoprogramma e delle modalità di accesso all’area operativa di cantiere
 - 3.2 Conoscenza del progetto
4. Protocollo e accorgimenti SARS-CoV-2
 - 4.1 Prescrizioni di sicurezza e misure di prevenzione per limitare il diffondersi del virus SARS-CoV-2 nell’attività in corso
5. Allestimento

1. Oggetto

Opere consistenti nella produzione in laboratorio, nella posa e nel montaggio presso la sede espositiva, nello smontaggio e nell'immagazzinamento (in spazi interni alla Reggia) di nuove strutture allestiti e di grafica per la mostra:

PLAY VIDEOGAMES, ARTE E OLTRE

all'interno dei locali de:

LA VENARIA REALE

Piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale (TO)

Tutte le attività in seguito descritte dovranno svolgersi nel rispetto dei dettami delle presenti prescrizioni tecniche, secondo gli approfondimenti dei disegni allegati e seguendo le indicazioni che verranno impartite dall'Ufficio della Direzione Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento che stabiliranno, in accordo con la Ditta affidataria, anche un cronoprogramma delle varie lavorazioni. A esclusione di alcuni minimi materiali già di proprietà del Museo, l'intera fornitura è da considerarsi a corpo e completa di ogni elemento.

2. Disposizioni Generali

2.1 Cronoprogramma e termine di consegna.

Gli interventi di montaggio e produzione degli apparati allestitivi in laboratorio, così come l'allestimento in cantiere di tutto quanto in seguito descritto, potranno essere avviati dalla Ditta affidataria solamente a seguito della firma del contratto. Da quel momento la Società confermerà la data d'inizio lavori e contestualmente decorrerà il tempo utile per la consegna della fornitura perfettamente ultimata e pronta ad accogliere le opere nel Museo. La durata prevista del cantiere a La Venaria Reale è pari a:

GIORNI 43 lavorativi
compresi 6 sabati e 6 domeniche

a partire dal giorno

lunedì 6 giugno fino martedì 19 luglio 2022

Le strutture, gli allestimenti, le apparecchiature elettriche e illuminotecniche, le grafiche, ogni elemento rappresentato nel presente capitolato dovranno essere completamente terminati e funzionanti, indipendentemente dall'effettivo inizio lavori, entro le ore 18 di

martedì 19 luglio 2022

Al fine di consentire l'allestimento delle opere e della grafica, alla consegna dei lavori verrà redatto un cronoprogramma che permetta, in totale sicurezza la movimentazione e l'appendimento dei reperti e delle opere. Alcune operazioni, in seguito descritte, saranno necessarie proprio nel corso dell'allestimento di complessi oggetti tridimensionali, come la creazione di piani di appoggio, staffe su disegno, ancoraggi e apparati di vario tipo indispensabili per la loro sicurezza e per l'ottenimento dei desiderati effetti scenografici.

Il Direttore della Reggia, il Responsabile Unico del Procedimento, i conservatori e i curatori, coadiuvati dall'Ufficio di Direzione Lavori, si riservano di stabilire liberamente la data di inizio dei lavori e dell'avvio delle forniture anche in difformità rispetto a quanto indicato, così come di apportare varianti alla sequenza di intervento citata nel cronoprogramma che verrà elaborato non originando alcun diritto di dilazione nella consegna finale dell'opera da parte dell'Impresa che deve avvenire comunque entro la data indicata all'interno del contratto e del presente capitolato.

2.2 Maestranze

L'Impresa deve prevedere maestranze sufficienti alla consegna dell'opera nei tempi pattuiti considerando, se necessario, anche lavorazioni notturne e festive. La forza lavoro indicata nell'offerta deve essere costantemente presente in cantiere salvo diversa indicazione della Direzione Lavori. Tutto il personale operante deve necessariamente essere giornalmente registrato prima delle ore 9 presso l'ingresso della Reggia dove verrà depositato un elenco delle persone autorizzate.

2.3 Direzione del cantiere

Le maestranze operanti in cantiere devono essere dirette da persona qualificata, competente, edotta del progetto e del contratto, la quale è responsabile di tutti gli interventi in corso. La presenza del direttore di cantiere deve essere continua, anche nelle eventuali ore serali e notturne e nei giorni festivi, qualora il rispetto dei tempi della consegna lo rendessero necessario. Il direttore di cantiere deve essere dotato di telefono cellulare il cui numero sia indicato nel "pannello reperibilità".

2.4 Pannello Reperibilità

Una versione materica del "Pannello Reperibilità" deve essere prodotta dall'Impresa e collocato ove richiesto dalla Direzione Lavori. Il pannello (tipologia e dimensioni da concordare con la Direzione Lavori) deve recare le seguenti informazioni:

- Progetto e direzione lavori:

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Francesco Bosso

OFFICINA delle IDEE
mail@officinadelleidee.to.it
piazza Castello 139
10122 Torino

Diego Giachello 349 7552499

Luigi Cosenza 349 5409439

Francesca Graglia 333 2598058

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Mariangela Mocciola

- Direttore di cantiere

Da individuare da parte della ditta affidataria telefono cellulare

- Realizzazione opere:

da definirsi

- Ditte subappaltatrici:

da definirsi con impresa affidataria

- Numero Unico di Emergenza

112

2.5 Lavorazioni richieste in urgenza

Il Fornitore deve essere in grado di garantire interventi di modifica o nuove produzioni, anche complesse, richieste in urgenza. Le lavorazioni di questo tipo potrebbero anche essere eseguite nelle ore notturne o festive, qualora necessario. L'Impresa deve disporre di componenti pronti all'uso nel caso di rotture o difetti del materiale consegnato. Un mezzo di trasporto idoneo deve essere sempre disponibile. Il costo preventivo di ciascun intervento richiesto in urgenza dovrà essere comunicato e approvato per scritto dalla Direzione Lavori al momento della richiesta. Lavorazioni o interventi non conteggiati nel preventivo iniziale, anche se richiesti ed eseguiti in urgenza, sia in cantiere che in laboratorio, in assenza di specifica approvazione del loro costo da parte della Direzione Lavori non saranno retribuiti.

2.6 Qualità dei materiali impiegati – lavorazioni in cantiere e mezzi d'opera

Gli interventi si svolgeranno nelle sale superiori della Reggia nelle quali si articolerà l'allestimento. I materiali impiegati e le lavorazioni eseguite dovranno soddisfare le normative vigenti, specialmente quelle antinfortunistiche, che si intendono qui tutte richiamate.

Con la dizione "a regola d'arte" si intendono materiali e componenti costruiti secondo le norme tecniche emanate dall'UNI e dal CEI, nonché nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia di sicurezza. Tutti i materiali, per i quali le norme prevedono il rilascio del Marchio di Qualità IMQ o del contrassegno CEI, devono essere adottati in versioni che hanno ottenuto tali riconoscimenti. Materiali e componenti utilizzati devono essere idonei e rispondenti al servizio al quale

sono destinati e all'ambiente d'installazione, tenuto conto delle sollecitazioni elettriche, meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità cui sono sottoposti nelle ordinarie condizioni di esercizio. Inoltre, i materiali da impiegarsi per le nuove opere devono essere il più possibile compatibili con quelli preesistenti in modo da non interferire con le proprietà fisiche, chimiche, e meccaniche dei manufatti esistenti.

L'Impresa è obbligata, in qualsiasi momento, a eseguire o fare eseguire, presso gli stabilimenti di produzione e/o laboratori e istituti specializzati, tutte le prove e le campionature richieste dal presente disciplinare o dalla D.L. sui materiali impiegati o da impiegarsi, siano essi preconfezionati o formati nel corso dei lavori e in genere su tutte le forniture previste dal contratto.

Quando non vengono espressamente indicate le marche o i costruttori dei prodotti da utilizzarsi nella realizzazione dell'opera oggetto di questo Disciplinare, l'Impresa deve preventivamente presentare, per l'approvazione da parte della D.L., l'elenco dei materiali che intende utilizzare. La Direzione Lavori può comunque richiedere la campionatura di prodotti di almeno tre differenti costruttori, con la relativa documentazione tecnica: in questi casi la scelta del materiale avverrà a insindacabile giudizio della Direzione Lavori. L'accettazione non è definitiva se non dopo l'approvazione della D.L., che può rifiutare in qualunque momento quelli che risultassero obsoleti o che, per qualsiasi causa, non fossero conformi alle condizioni di disciplinare.

Qualora l'Impresa approvvigionasse e installasse materiali senza l'approvazione della D.L. e gli stessi non fossero graditi, l'Assuntore è tenuto a rimuoverli e sostituirli senza compensi aggiuntivi. È, inoltre, facoltà della Direzione Lavori compiere verifiche e controlli in corso d'opera sui materiali, e se necessario richiedere adattamenti che dovranno essere tassativamente eseguiti. Le prescrizioni del comma precedente non pregiudicano gli accertamenti e le prescrizioni che potrebbero essere fatte in sede di collaudo.

I materiali non accettati dalla D.L. in quanto a suo insindacabile giudizio non riconosciuti idonei, dovranno essere immediatamente rimossi dal cantiere e sostituiti con altri rispondenti ai requisiti richiesti. Il Contraente resta comunque responsabile per quanto concerne la qualità dei materiali forniti.

Le specifiche di questo capitolato/prescrizioni tecniche e i disegni allegati e in esso contenuti costituiscono il progetto definitivo per le opere di allestimento del museo. È cura della ditta affidataria lo sviluppo dei progetti costruttivi precedentemente alla realizzazione delle singole lavorazioni. Ciascun elemento aggiuntivo, ciascuna variante, ed eventuali richieste di maggiori opere, devono essere tempestivamente e per iscritto comunicate all'ente affidatario, nella persona del Direttore del Museo, del Responsabile Unico del Procedimento e della Direzione Lavori che si riserveranno la facoltà di procedere o meno nella modifica del progetto.

La ditta affidataria, anche per conto dei relativi fornitori e subappaltatori, è tenuta a presentare alla Direzione dei Lavori la documentazione attestante la conformità di tutti i materiali impiegati. La documentazione di conformità (specifiche fatture d'acquisto di materiali impiegati), le certificazioni e le omologazioni attestanti la classe di reazione al fuoco e le dichiarazioni di corretta posa di tutti i materiali deve essere presentata prima della chiusura definitiva dei lavori al fine di permettere rapidamente l'agibilità pubblica della sala.

Tutti i materiali concorrenti all'allestimento delle sale interessate alla mostra devono risultare con caratteristiche di reazione al fuoco di Classe 0 o di Classe 1 secondo la normativa italiana, oppure nelle equivalenti classi europee:

(A2fl-s1), (A2fl-s2), (Bfl-s1), (Bfl-s2) per impiego a pavimento;

(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1) per impiego a parete;

(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1) (B-s1,d0), (B-s2,d0) per impiego a soffitto.

I manufatti descritti nelle tavole devono essere eseguiti con materiali certificati in classe di reazione al fuoco 1, 1IM o equivalente (come sopra indicato). Oltre a essere certificati, essi devono essere utilizzati con posa conforme al certificato e devono essere dotati delle dichiarazioni di conformità. Il corretto montaggio deve essere redatto da tecnico abilitato fornito dalla ditta affidataria.

Le certificazioni e i corretti montaggi devono essere consegnate mano a mano che i materiali sono assemblati e almeno 4 gg prima dell'apertura dell'esposizione al pubblico.

Le maestranze operanti devono essere informate e coscienti di operare all'interno di edificio con caratteristiche di fragilità. Di conseguenza ogni intervento deve avvenire nel rispetto massimo dell'ambiente e delle persone presenti, nonché in coordinamento con altre maestranze o lavorazioni in essere.

Tutta la pavimentazione in fase di lavoro, compreso il percorso delle maestranze, deve essere protetta con doppio strato di PVC pesante o in alternativa, con moquette. Tali protezioni a lavoro ultimato dovranno essere rimosse, per quanto possibile, ma solo quando indicato dalla D.L. Nel caso si preveda l'impossibilità tecnica di rimuovere alcune parti di tali protezioni ad allestimento finito, occorrerà che almeno quanto non rimovibile risulti idoneo ovvero dotato di classe 1 di reazione al fuoco come materiale e come "composizione con gli elementi sottostanti".

Inoltre:

- è assolutamente vietato appoggiare manufatti, utensili o altro alle pareti delle sale o ai suoi serramenti;
- è vietata la circolazione delle maestranze nelle sale adiacenti l'area di cantiere, le quali saranno aperte agli operatori della Reggia;
- l'accesso al cantiere e l'uso dei servizi igienici, non esclusivo, da parte delle maestranze è descritto e regolamentato dalle indicazioni che verranno impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- è assolutamente vietato fumare, pena l'espulsione immediata dal cantiere del trasgressore e il pagamento, da parte della ditta appaltatrice, dell'ammenda prevista dalla Legge;
- è ugualmente vietato consumare cibi o bevande nell'area di cantiere o comunque all'interno del Museo;
- la ditta appaltatrice dichiara di avere preso visione dell'area di cantiere, di accettare vincoli e obbligazioni derivanti da quanto sopra.
- nessuna lavorazione che dia origine a fiamme, fumi, polveri, residui o esalazioni di colle, è consentita; ugualmente non è consentito l'uso di strumenti o tecniche di lavorazione che possano generare rischio all'operatore ed

all'ambiente. Saranno consentite unicamente operazioni di assemblaggio e montaggio di manufatti; non saranno consentite operazioni di modifica o adattamento che comportino l'uso di seghe elettriche, trapani o strumenti che generano rumori molesti.

- eventuali operazioni di modifica comporteranno il trasporto del manufatto da modificare in laboratorio e il successivo trasporto in cantiere.
- tutte le attrezzature e i mezzi d'opera (trabattelli, scale, prolunghe), devono essere autorizzati dalla D.L. e dalla Direzione della Reggia, dovranno essere sicuri ed efficienti e sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso e siano utilizzati con le procedure e protezioni previste dalle vigenti norme antinfortunistiche che si intendono qui tutte richiamate. Non è consentito l'uso di mezzi d'opera (trabattelli) se non autorizzati dalla Direzione Lavori e previa idonea protezione dei pavimenti.
- l'affidatario, sebbene non impegnato nella movimentazione delle opere dovrà provvedere all'assistenza durante la posa, fornendo materiali e supporto tecnico.
- allo smontaggio dell'allestimento ogni foratura della parete e del soffitto resasi necessaria per la stabilità o per l'appendimento di opere o strutture andrà ripristinata previa stuccatura e verniciatura, anche di intere porzioni al fine di rendere invisibile qualunque operazione si sia dovuta effettuare.

2.7 Accessibilità all'area operativa di cantiere

L'orario del cantiere è dalle 8 del mattino alle 19 di sera. Ogni prolungamento dell'orario di lavoro, e quindi della presenza delle maestranze nel cantiere, va concordato preventivamente con la Direzione della Reggia.

Il cantiere è accessibile, per la consegna o il prelievo dei manufatti, nel caso fosse necessario operare attraverso altri locali aperti al pubblico durante il periodo di cantiere, indicato in precedenza, si deve tenere conto che quanto appena detto è possibile solo concordandolo con la Direzione della Reggia.

Il trasporto dei manufatti deve prevedere:

- nolo e stazionamento (oneri a carico dell'appaltatore) di mezzi di trasporto come elevatori dei manufatti alle sale con delimitazione di sicurezza dell'area operativa negli spazi della Reggia;
- protezione con doppio strato di PVC pesante qualora richiesto dalla D.L. in caso di attraversamento di piani di calpestio da tutelare;

altri percorsi di accesso alle sale sono consentiti solo previa autorizzazione della D.L. e della Direzione del Museo;

L'ascensore di pertinenza delle sale, alloggiato all'interno della scala, potrà essere utilizzato esclusivamente per la salita e discesa delle maestranze. Nessun materiale di allestimento, neanche i più piccoli, potrà essere trasportato al suo interno. Installazione e smontaggio andranno gestite esclusivamente con piattaforma elevatrice.

N.B.: particolare attenzione va riservata alla protezione di tutti i materiali presenti all'interno della Reggia oltre che verso tutti i manufatti degli arredi fissi, arredi mobili e ambienti dell'edificio.

2.8 Disciplina di cantiere

Spetta al Fornitore organizzare, a sue spese e per tutta la durata del contratto, gli allestimenti necessari per la posa della fornitura presso LA VENARIA REALE. Per l'Impresa affidataria principale che ha l'onere della gestione e del coordinamento del cantiere dal punto di vista della sicurezza, sono computati gli oneri aggiuntivi. Il Fornitore dovrà assicurare il mantenimento, da parte del proprio personale, della disciplina e del buon ordine, facendo sì che il proprio personale si attenga scrupolosamente alle norme di legge, regolamentari e contrattuali.

Il Fornitore deve comunicare ogni giorno, mediante invio di messaggio per posta elettronica al Responsabile Unico del Procedimento, al Direttore dei Lavori e al RTS le generalità di tutti gli addetti, anche appartenenti a subappaltatori autorizzati che risulteranno presenti in cantiere. L'omissione di tale adempimento o l'accertamento della presenza di addetti non indicati nell'elenco fornito darà quindi luogo all'applicazione di una penale pari a 50 € per giorno per tutti i giorni antecedenti l'accertamento.

Essendo possibile la presenza di più imprese affidatarie, oltre alle eventuali relative subappaltatrici, si configura una situazione di compresenza in cantiere di differenti entità che in qualche maniera dovranno essere gestite e organizzate in modo da evitare interferenze. A tale scopo prima dell'inizio del cantiere si prescrive una riunione generale del cantiere alla quale dovranno partecipare oltre al Responsabile Unico del Procedimento, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, alla D.L. e a un rappresentante della Committenza, tutte le imprese, o per lo meno tutte le imprese affidatarie, per verificare le modalità di coordinamento. Inoltre, si prescrive che, essendo identificabile un'impresa principale, in quanto titolare del monte opere maggiore, è quest'ultima a farsi carico dell'organizzazione e della gestione del cantiere, attraverso una figura di Direttore di Cantiere Generale cui devono fare capo i responsabili delle altre imprese. Tale figura è necessaria proprio per evitare che imprese separate non siano in grado di coordinarsi negli interventi e sia sempre presente qualcuno in cantiere informato sull'andamento delle fasi di lavoro, sulle presenze di ditte e relativi lavoratori, in grado di informare il RTS sull'andamento del cantiere nella sua totalità. Le modalità di attuazione di tale prescrizione e le eventuali variazioni sono il primo oggetto di trattazione della riunione di cui sopra.

Tutte le imprese nel proprio POS devono indicare la personale organizzazione del cantiere, sempre che questa non interferisca con gli schemi generali, a meno che questi non siano rivisti in forma collettiva e approvati da Committenza, R.U.P., D.L. e dal RTS. Il che significa che l'esito della riunione generale deve portare ad un programma dei lavori e ad una organizzazione del cantiere condivisi.

2.9 Smaltimento rifiuti

I materiali di risulta non devono stazionare nel cantiere; devono pertanto essere giornalmente allontanati e smaltiti a cura dell'Impresa nelle idonee strutture e con propri mezzi prima delle ore 10 o dopo le ore 18. Non è consentito l'uso dei cassonetti nelle vie adiacenti alla Reggia.

2.10 Progettazione e verifiche statiche e sicurezza delle opere

Saranno a carico e cura del Fornitore tutte le progettazioni strutturali e le verifiche statiche necessarie alla certificazione delle opere previste in progetto anche se non di seguito specificate. Ad esempio, la verifica della tenuta al carico orizzontale delle strutture e relative pannellature, teli, elementi di fissaggio a trave, parapetti, il tutto come previsto dalla normativa e l'antiribaltamento delle installazioni "a isola". Il fornitore dovrà altresì certificare tutti gli appendimenti delle strutture, delle pareti leggere, delle apparecchiature tecnologiche, lumilite, apparati grafici e di qualunque prodotto da lui fornito e installato.

2.11 Campionature

L'Impresa appaltatrice dovrà produrre tutte le campionature a disegno e dei materiali impiegati entro l'inizio del cantiere. In particolare, i materiali dei rivestimenti e delle finiture delle superfici espositive, le tipologie delle cerniere dei sistemi o di apertura del box contenitore e di tutti gli elementi che verranno richiesti.

2.12 Certificazioni e progetto sicurezza

L'Impresa è tenuta a presentare, prima dell'apertura al pubblico, alla Direzione Lavori, documentazione attestante la conformità di tutti i materiali impiegati nelle lavorazioni.

La documentazione di conformità (specifiche fatture d'acquisto di materiali impiegati), certificazioni omologazione resistenza al fuoco e le dichiarazioni di corretta posa di tutti i materiali dovranno comunque essere presentata, entro i tempi sopra indicati, al Responsabile Tecnico per la Sicurezza (RTS) del Museo.

L'Impresa dovrà elaborare e presentare, entro dieci giorni dall'inizio del cantiere alla Società, alla Direzione Lavori ed al RTS, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) le opere previste in preventivo.

2.13 Supervisione

La Reggia verifica che le opere, le forniture e le operazioni di allestimento si svolgano e procedano regolarmente, anche controllando che il Fornitore si attenga scrupolosamente al presente contratto ed agli altri documenti contrattuali a mezzo del Direttore dei Lavori.

La Direzione Lavori ha facoltà:

- di verificare e approvare la qualità di ogni prodotto o materiale comunque fornito;
- di rifiutare i prodotti e i materiali che risultassero guasti, viziati, obsoleti o comunque inadeguati, anche per quanto attiene la fattura e l'impatto estetico;
- di ottenere la sostituzione di prodotti o materiali installati o comunque utilizzati dal Fornitore senza la previa sua approvazione, risultanti per qualsiasi ragione non graditi;
- di ottenere cataloghi, campionature, prototipi ulteriori a quelli di cui all'art.2.11, dal Fornitore, che si fa carico dei relativi costi.

La Direzione Lavori procede a tutte le constatazioni e verbalizzazioni previste dalla documentazione contrattuale o comunque rearsi necessarie.

Il Fornitore si attiene alle indicazioni, prescrizioni, istruzioni, anche attinenti all'esatta interpretazione degli elaborati di progetto e dei dettagli di esecuzione, impartite dalla Direzione Lavori, uniformandosi alle stesse.

2.14 Proposte migliorative da parte dell'Impresa

L'Impresa può proporre soluzioni migliorative rispetto a quanto richiesto e descritto negli elaborati. La D.L. si riserva di accettare eventuali soluzioni migliorative senza che questo generi variazioni al cronoprogramma o ai costi pattuiti.

3. Obblighi dell'impresa

3.1 Conoscenza del cronoprogramma e delle modalità di accesso all'area di cantiere

L'Impresa dichiara di aver attentamente esaminato le modalità di accesso all'area operativa di cantiere, di ritenerle idonee in relazione alla natura delle opere da eseguire e alla data di scadenza della consegna. Dichiara inoltre di attenersi alle scadenze indicate al punto 1.1 e di sviluppare nei giorni precedenti all'inizio delle attività un cronoprogramma condiviso con la Reggia e con la Direzione dei Lavori.

3.2 Conoscenza del progetto.

L'Impresa dichiara di aver attentamente esaminato il cronoprogramma e le modalità di accesso all'area operativa di cantiere, di aver visionato tutte le sale della Reggia interessate alla Mostra, gli elementi già presenti e la disposizione prevista dall'allestimento.

4. Protocollo e accorgimenti SARS-CoV-2

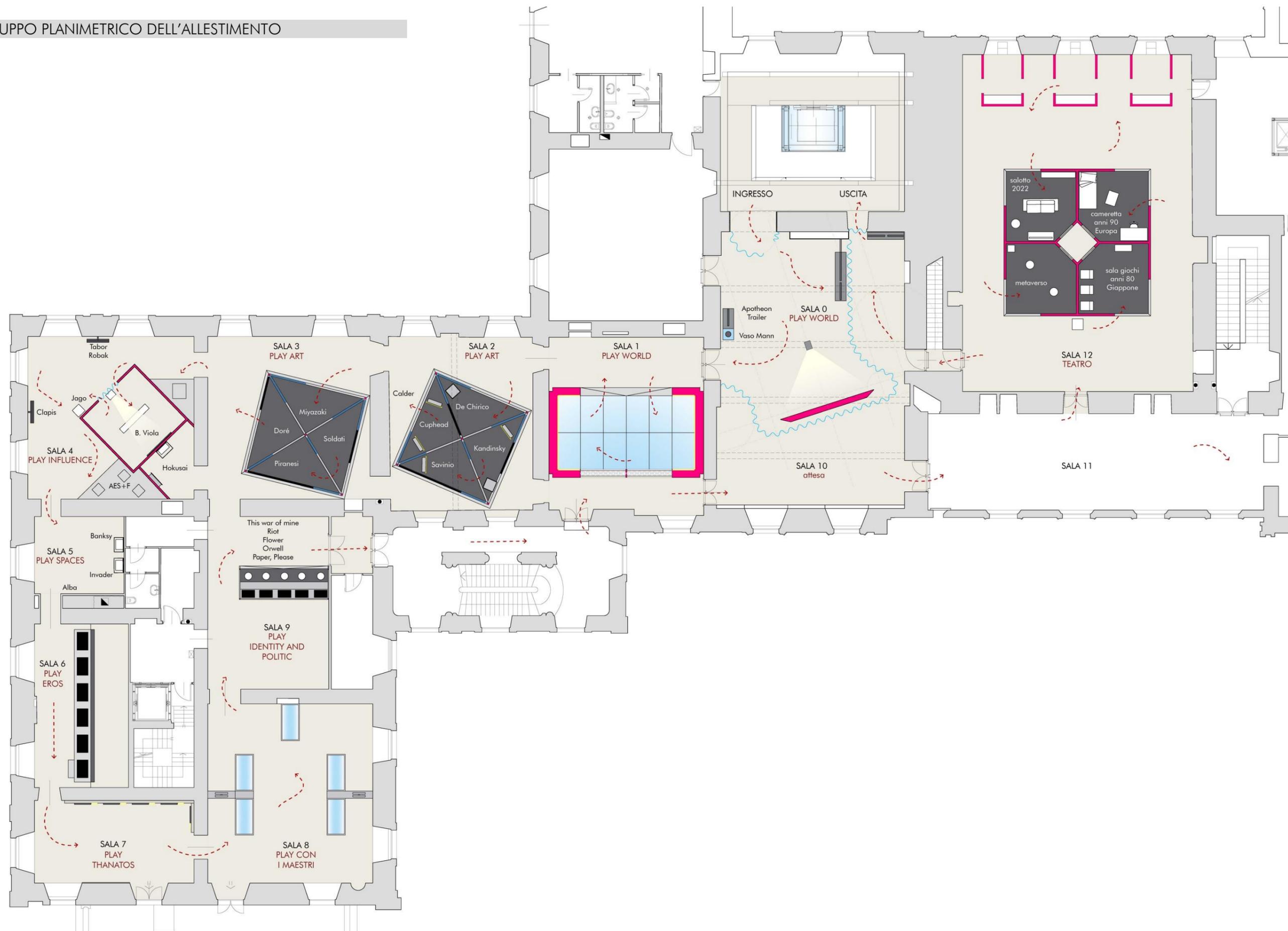
4.1 Prescrizioni di sicurezza e misure di prevenzione per limitare il diffondersi del virus SARS-CoV-2 come allegato pag.

5. Allestimento

Gli elementi costituenti l'allestimento verranno descritti suddividendoli per aree tematiche:

- 5.0 SALA 0 - *PLAYART* – INGRESSO
- 5.1 SALA 1 - *PLAYWORLD*
- 5.2 SALA 2/3 - *ARTPLAY*
- 5.3 SALA 4 - *PLAYART*
- 5.4 SALA 5 - *PLAYSPACES*
- 5.5 SALA 6 - *PLAYEROS*
- 5.6 SALA 7 - *PLAYTHANATOS*
- 5.7 SALA 8 – *PLAY CON I MAESTRI*
- 5.8 SALA 9- *PLAYIDENTITÀ*
- 5.9 SALA TEATRO

SVILUPPO PLANIMETRICO DELL'ALLESTIMENTO





5.0 SALA 0 – PLAY - INGRESSO

PROVVISTA E POSA TENDAGGIO DI SEPARAZIONE SALA

Questa sala sarà caratterizzata dalla presenza di due imponenti tende curve, una più ridotta in prossimità dell'ingresso a formare una bussola e una molto più estesa che si sviluppa su tutta la superficie del locale a delimitare spazio di ingresso e uscita. Entrambe i tendaggi saranno ancorati con il loro sistema di sostegno in prossimità delle travi cementizie principali del soffitto (o dove necessario al controsoffitto ligneo) tramite distanziali metallici dedicati.

La **TENDA 1** avrà base semicircolare il cui diametro dovrà essere esattamente coincidente con la larghezza del varco d'ingresso alla sala. Dovrà essere composta da due o più pezzi separati e parzialmente sovrapposti per potere permettere l'accesso del pubblico.

Dimensioni indicative: B 4 m x H 3,2 m

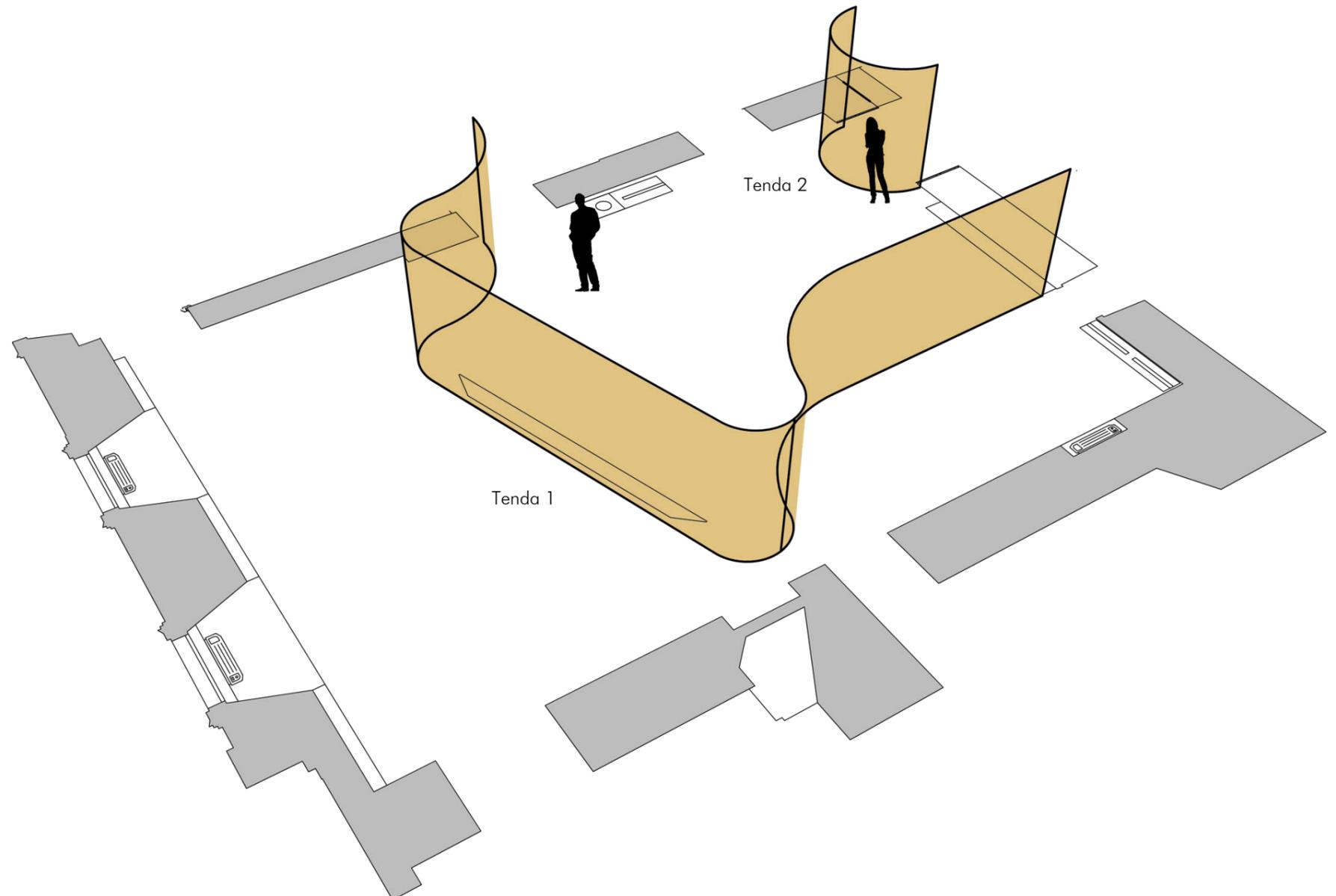
La **TENDA 2** si sviluppa all'interno della sala con un andamento curvilineo per un totale di 21 metri lineari circa. Lo schema di posa esplicitato nella tavola allegata, mostra oltre che l'attacco a soffitto come la tenda dovrà essere staccata da terra di circa 5/10 cm.

Dimensioni indicative: B 21 m x H 2,8 m

Per la scelta del materiale del tendaggio si lasciano aperte due strade. La prima è quella di utilizzare KFR - Forma 360, la seconda lo stesso modello 250, un tessuto in acciaio inossidabile. Modellabile, nato per



creare superfici e forme



tridimensionali. Può essere cucito e può avere le finiture che si usano normalmente con i tessuti (WOC - Occhielli, WVE - Velcro, ecc). Si tratta di materiale incombustibile per la propria composizione in acciaio inox del peso di 360 g/m², dello spessore 0,2 mm. I teli vengono forniti della larghezza di 150 cm e della lunghezza di 25 m, facilmente cucibili tra loro e confezionabili per l'appendimento.

Le misure sono da considerarsi indicative, saranno da verificare in cantiere (attività a carico della ditta affidataria). Non saranno però ammesse variazioni all'offerta che va considerata "a corpo".

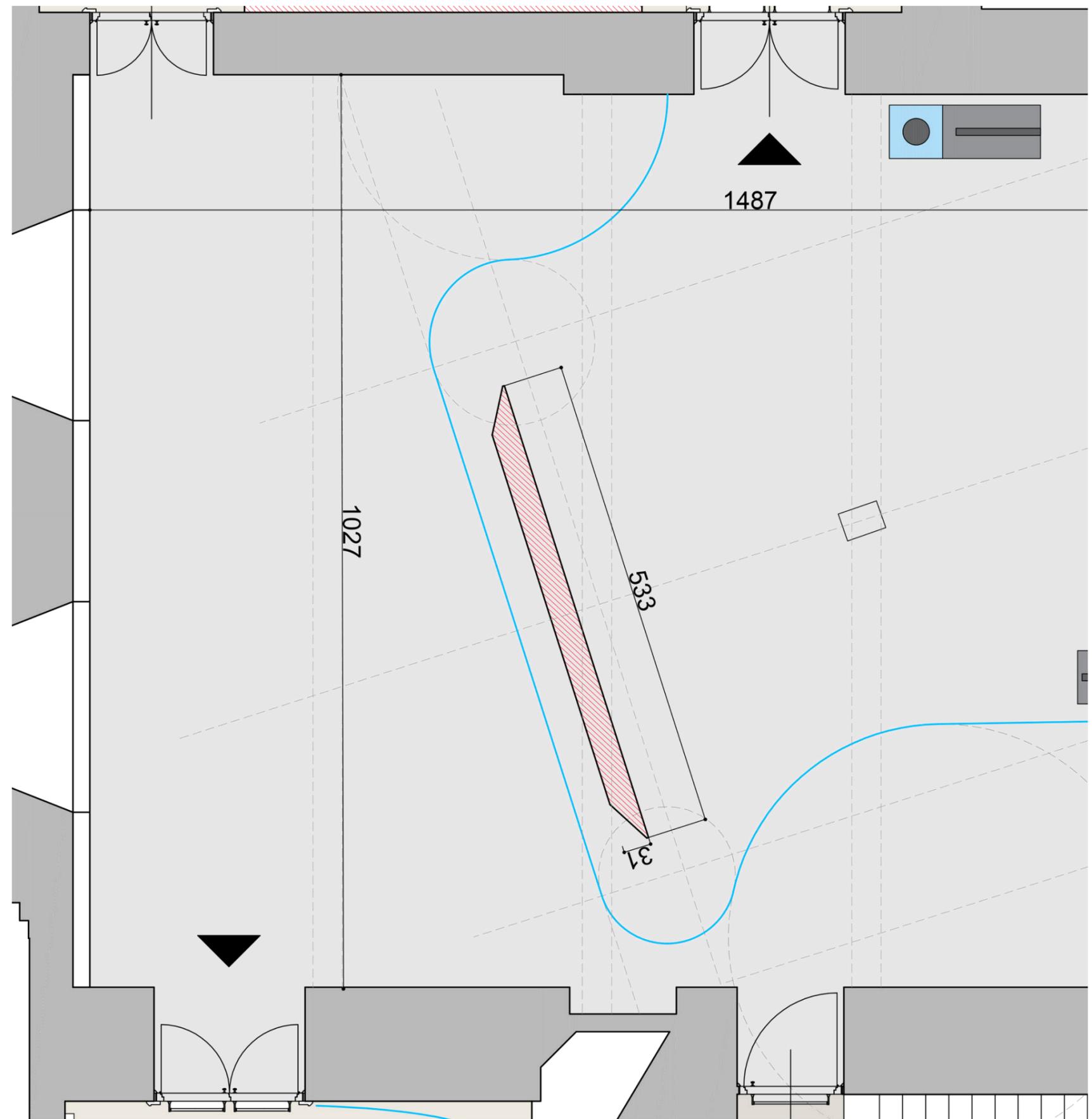
PROVISTA E POSA PARETE DA VIDEOPROIEZIONE

La nuova parete viene realizzata al fine di proiettare un video di grandi dimensioni. Questa sarà costituita da pannelli in MDF ignifugo, spessore 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata). Gli elementi sono stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, adatta alla proiezione, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L.

Per garantire la stabilità della parete sarà necessario dotarsi di un sistema di zavorra antiribaltamento opportunamente calibrato, in quanto non sarà possibile ancorarla a nessuna struttura esistente. Saranno a carico e cura del Fornitore tutte le progettazioni strutturali e le verifiche statiche necessarie alla certificazione.

Gli estremi della parete saranno inclinati a 30°.
DIMENSIONI PARETE: H 300 x 533 x 30 cm

Le misure sono da considerarsi indicative, saranno da verificare in cantiere (attività a carico della ditta affidataria). Non saranno però ammesse variazioni all'offerta che va considerata "a corpo".



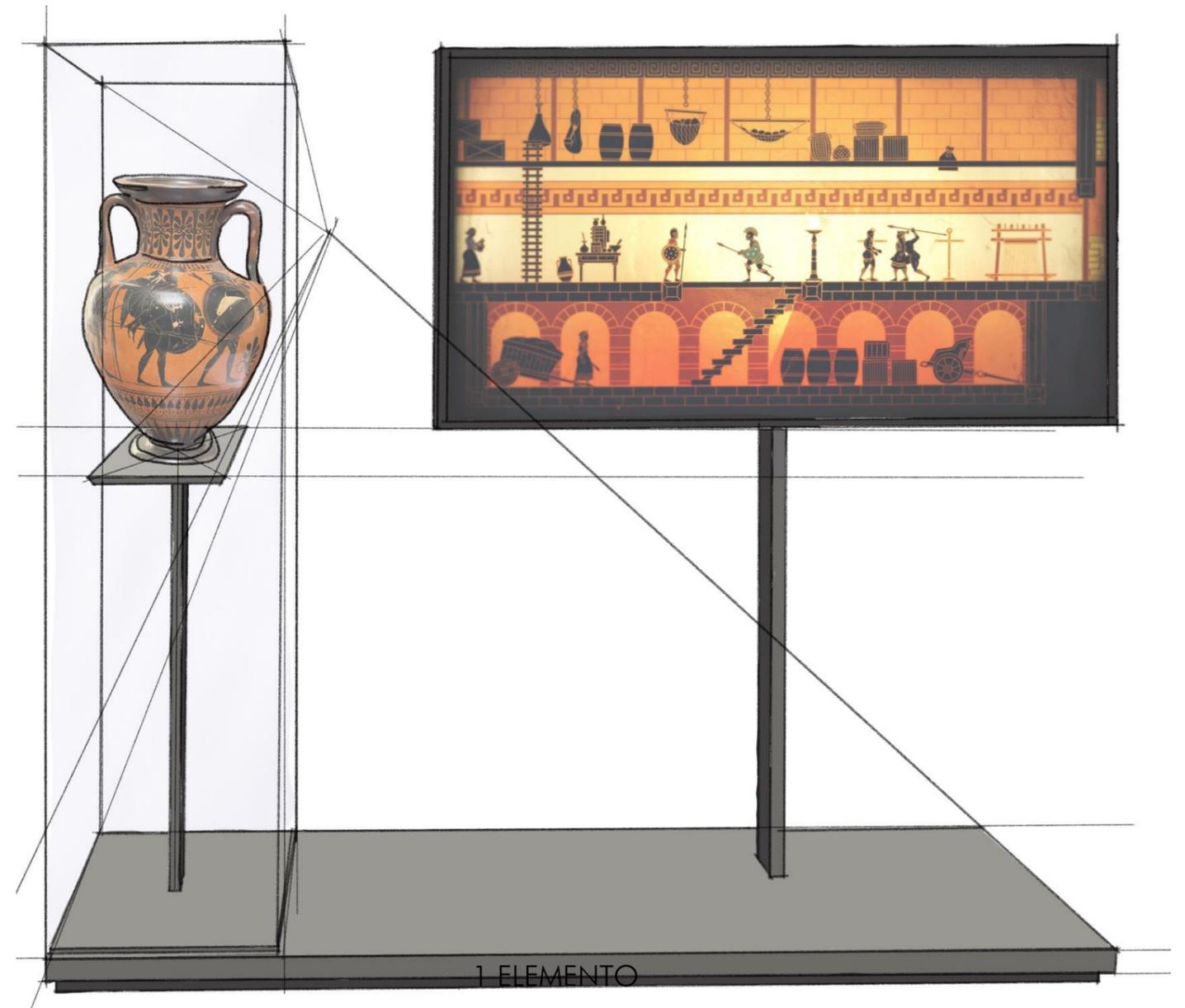
PROVISTA E POSA SUPPORTI MONITOR E OPERE

La sala di ingresso è caratterizzata dalla presenza di supporti per monitor, sia nella zona di accoglienza che in uscita. Le strutture sono previste identiche, metalliche, le prime due, mentre la terza deve essere in grado di accogliere un vaso greco particolarmente delicato.

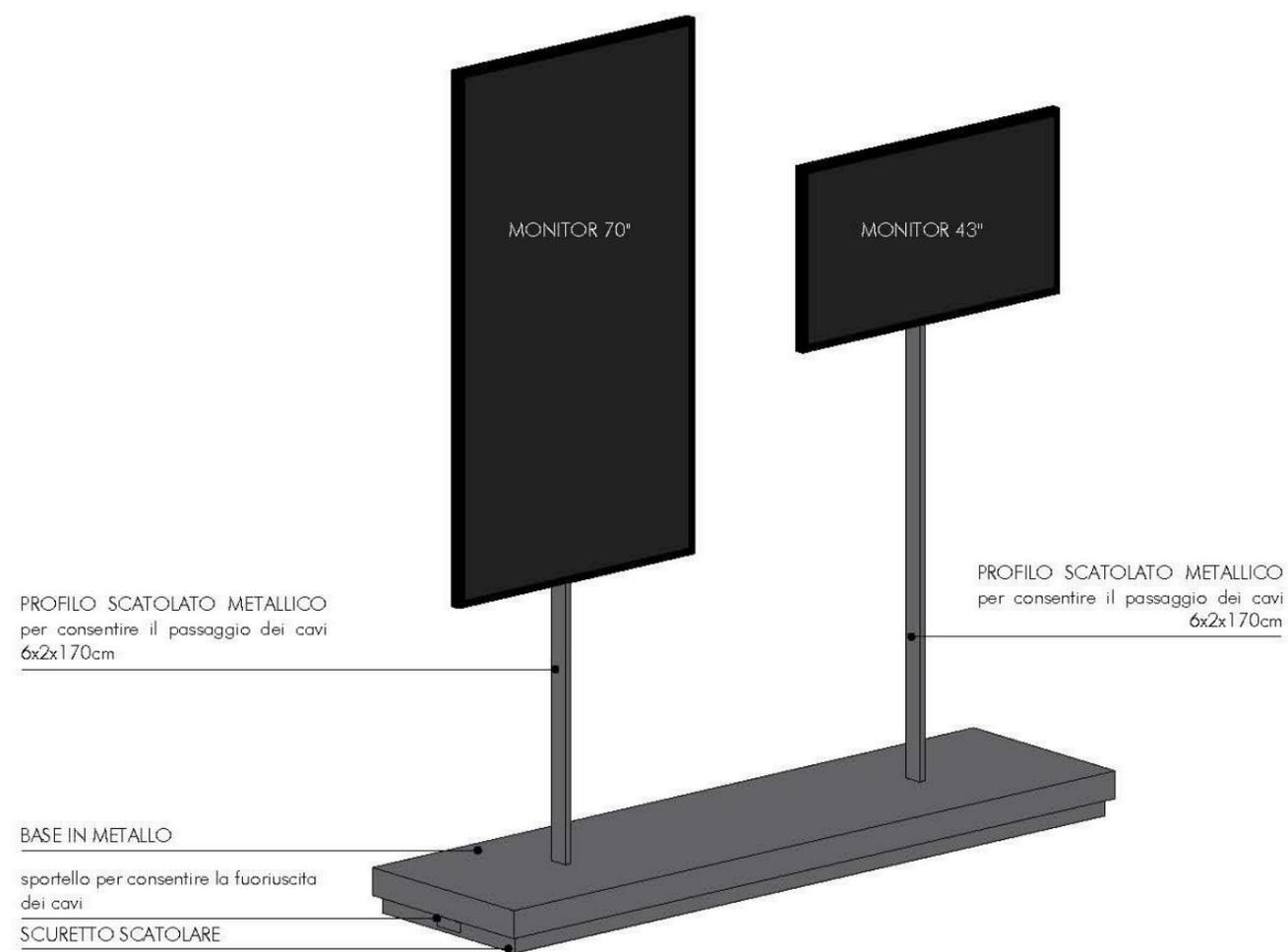
Compito della ditta affidataria è la realizzazione delle tre strutture secondo il dimensionamento rappresentato nelle tavole allegate; tutti gli elementi sono verniciati a polvere con finiture satinate secondo le indicazioni dell'Ufficio di direzione lavori e previo esame di campionatura.



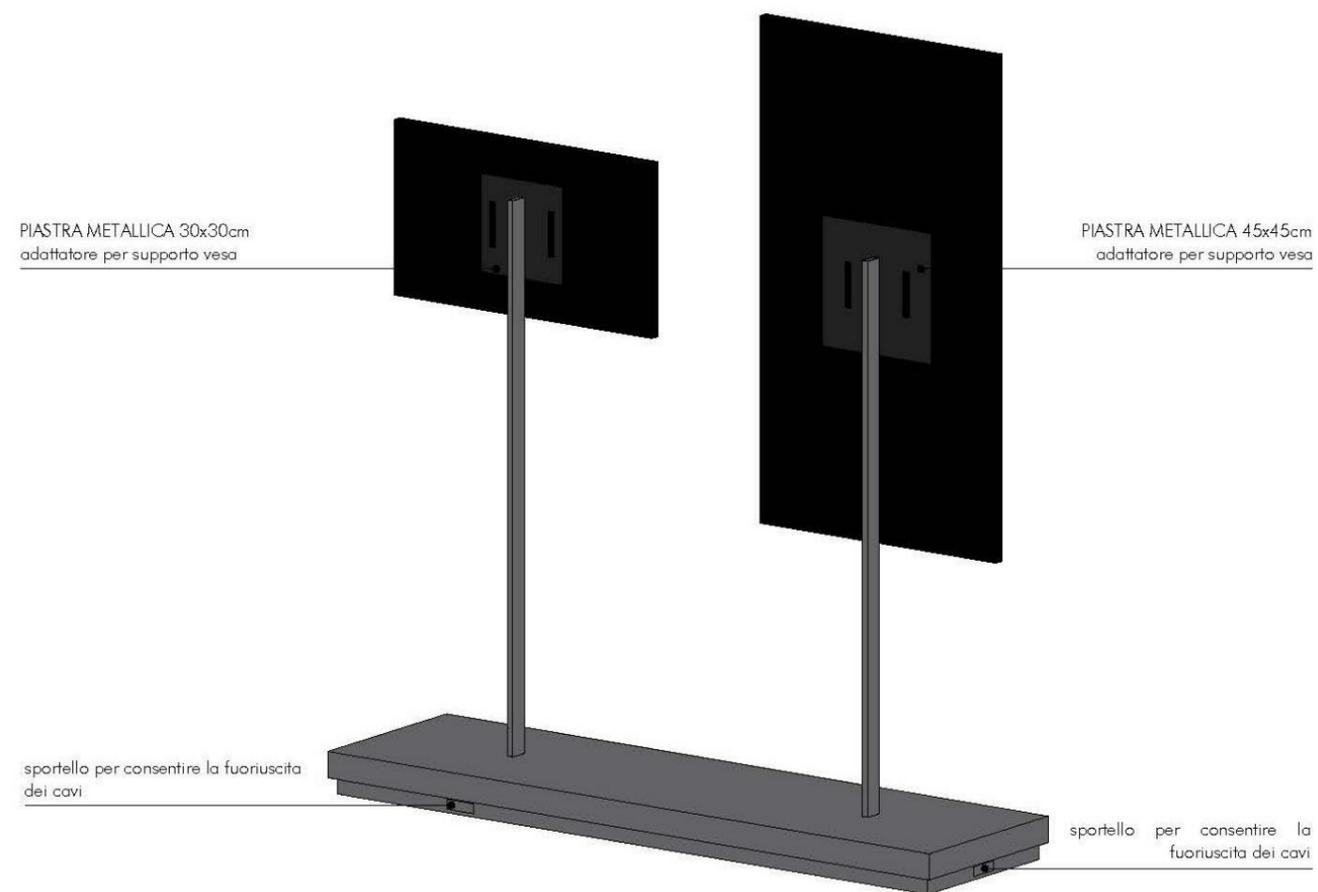
2 ELEMENTI



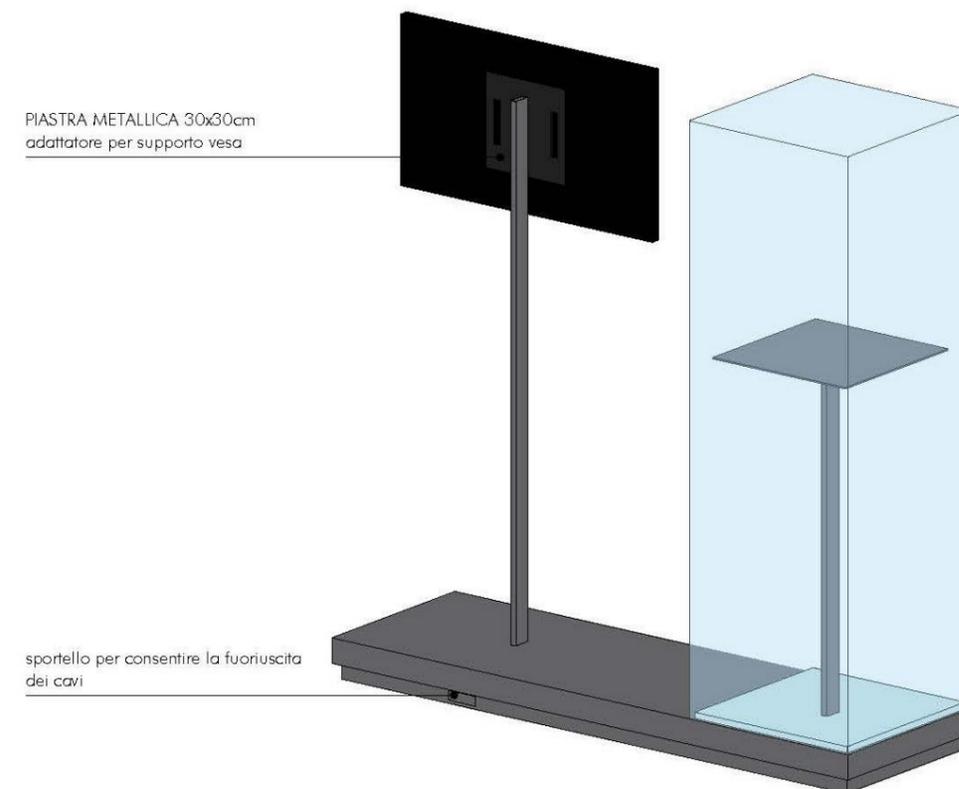
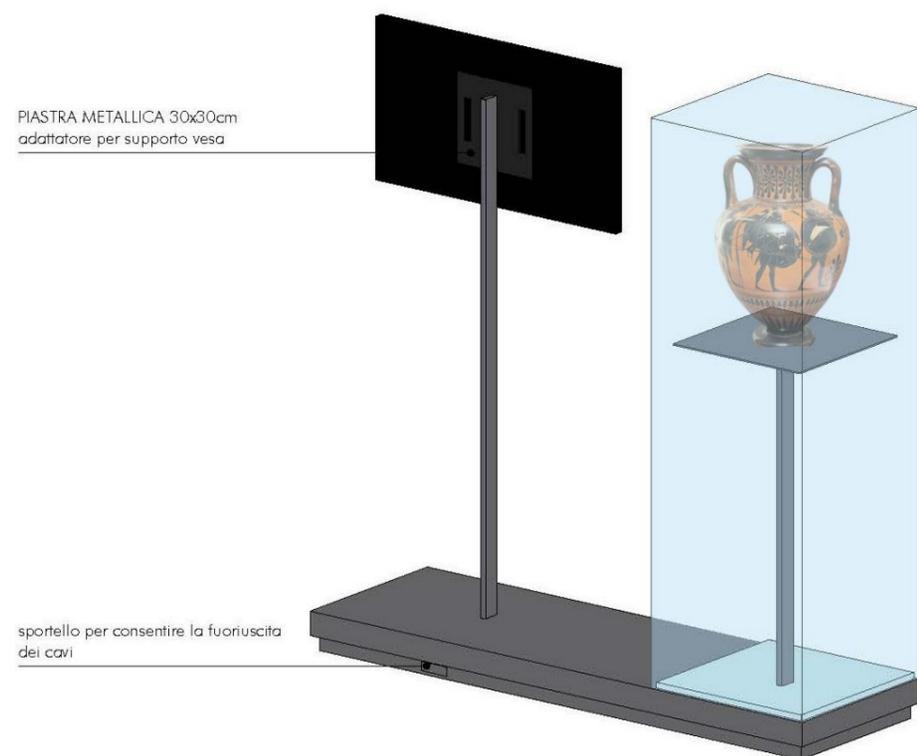
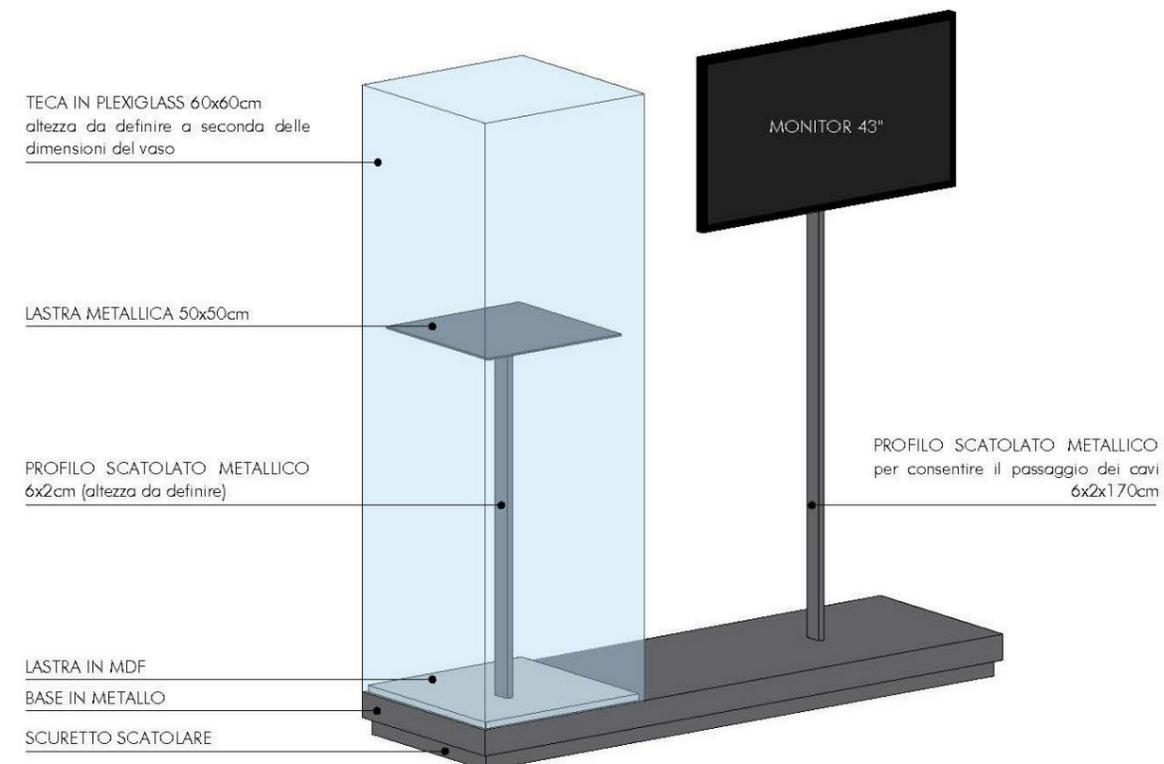
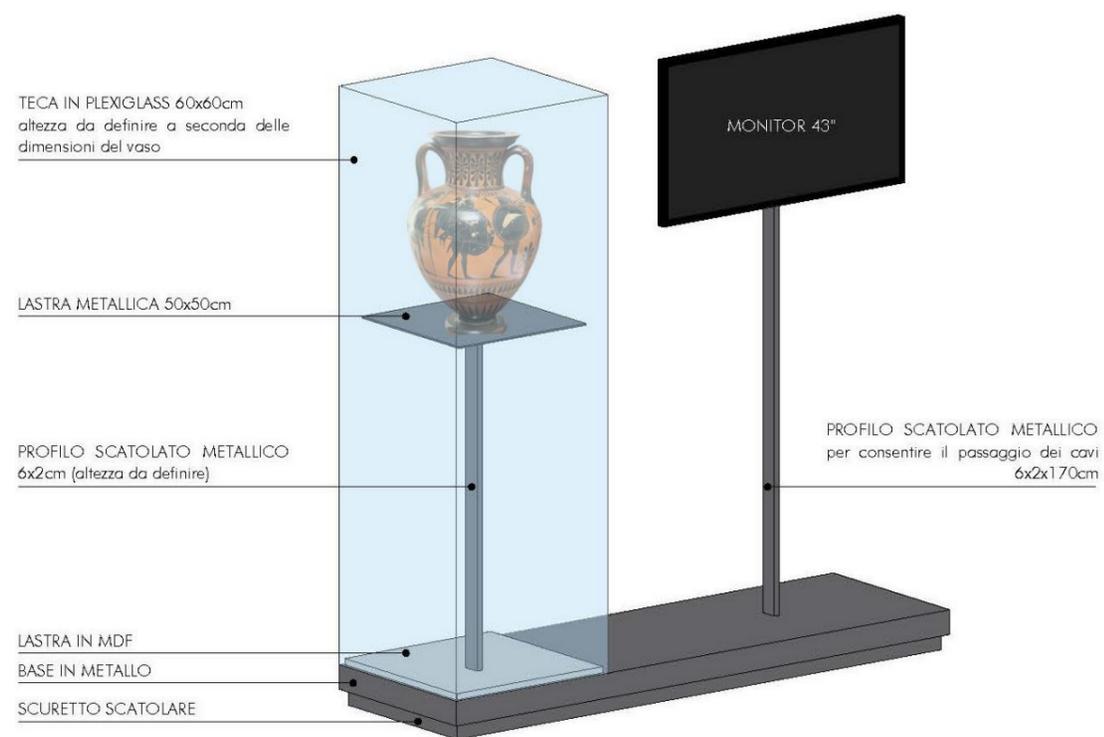
1 ELEMENTO



FRONTE



RETRO



PROVVISTA E POSA GRAFICHE LUMINOSE

Lettere Luminose – nuovo logo

All'inizio del percorso espositivo dovrà essere riprodotto il nuovo logo (PLAY) pensato e progettato per la mostra. Il compito della ditta affidataria sarà quello di realizzare, fornire e posare delle lettere al neon che lo rappresentano rendendo il logo di notevole impatto visivo.

Si allegano alcune immagini esemplificative del tipo di prodotto utilizzabile:

Le dimensioni esatte dell'intera scritta saranno definite in cantiere, in accordo con D.L. e Committenza, si può ipotizzare una larghezza compresa tra 180 e 250 cm e un'altezza in proporzione con la larghezza definitiva.

Compito della ditta affidataria sarà inoltre quello di procedere con la realizzazione, fornitura e posa del sistema di appendimento, l'alimentazione elettrica, la certificazione.

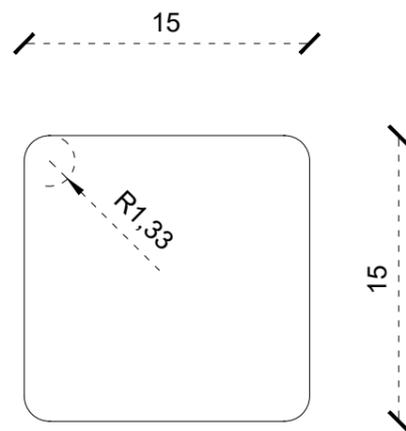
Caratteristiche tecniche del materiale da impiegare:

1. Tubi al neon, temperatura di colore da definire in accordo con la D.L. e la Committenza
2. Neon fissati tra loro con fascette in acciaio inox e legati con apposito filo di legatura e con appositi coprielettrodi in silicone ignifugo
3. Collegamenti con filo di Alta Tensione a strati di isolamento ignifugo e con trasformato resinblock
4. Calotta di protezione in perspex trasparente
5. Viteria e bulloneria in acciaio inox

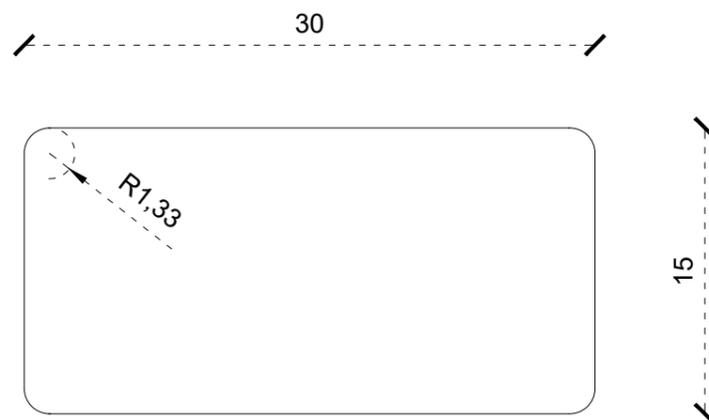


DIDASCALIE

Questa sala presenta una sola didascalia fisica (tutti gli altri contenuti sono gestiti dai monitor (esclusi dalla fornitura). A titolo di esempio, anche per le sale successive, le didascalie sono costituite da una tavoletta in MDF dello spessore di 5 mm verniciata dello stesso colore delle pareti con stampa a getto di inchiostro dei testi. Distanziale a parete da mm 5 o 10.



tipologia quadrata



tipologia rettangolare



esempio di realizzazione

ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come monitor, videoproiettori, consolle, ...). L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08. Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.



PLAYWORLD

5.1 SALA 1 – PLAYWORLD

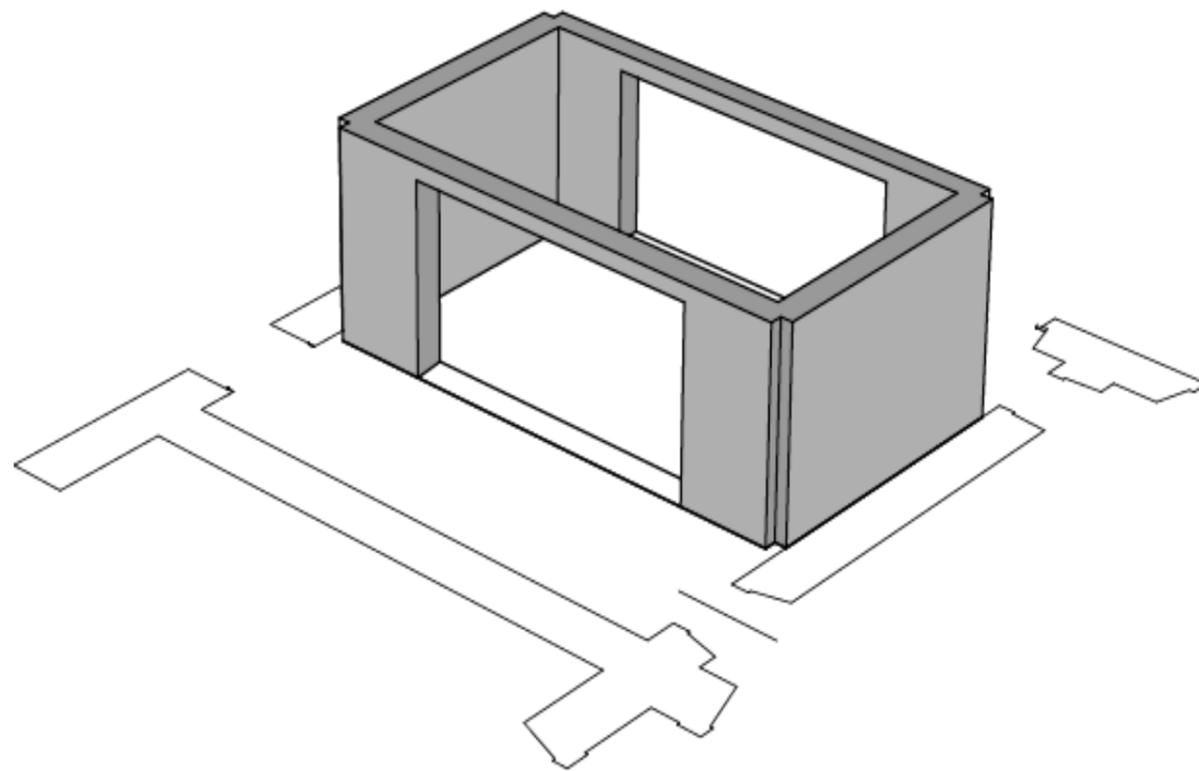
REALIZZAZIONE NUOVA STANZA MULTIMEDIALE

Realizzazione struttura autoportante

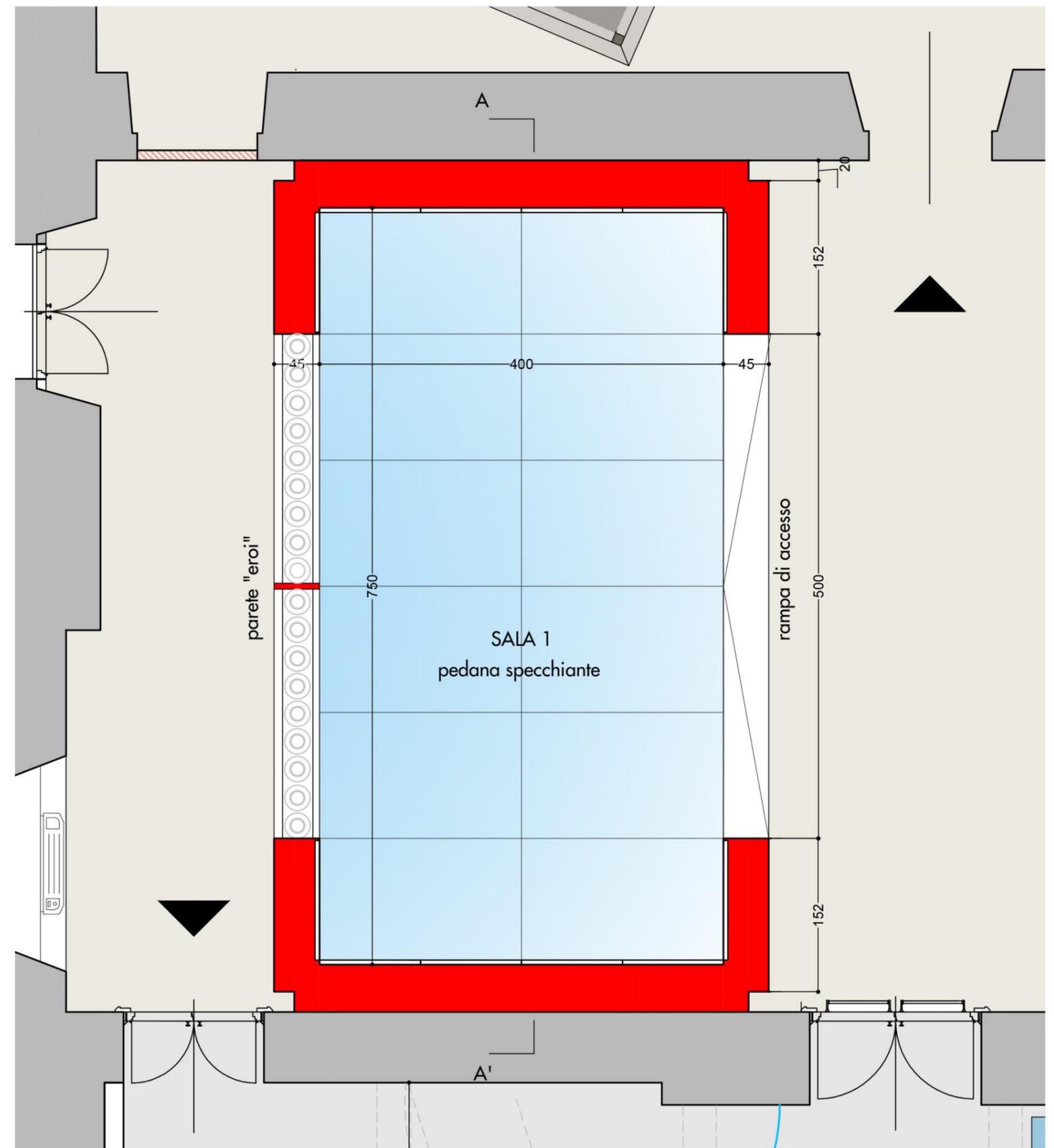
All'interno della stanza occorre realizzare una scatola autoportante costituita da pareti al fine di rappresentare un luogo luminoso e specchiante, sia a pavimento che a soffitto. Questa sarà costituita da pannelli in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L. Saranno a carico e cura del Fornitore tutte le progettazioni strutturali e le verifiche statiche necessarie alla certificazione.

Per garantire la stabilità dell'insieme sarà necessario dotarsi di un sistema di zavorra antiribaltamento opportunamente calibrato.

Le pareti avranno altezza 3 m.



PLANIMETRIA - SALA 1



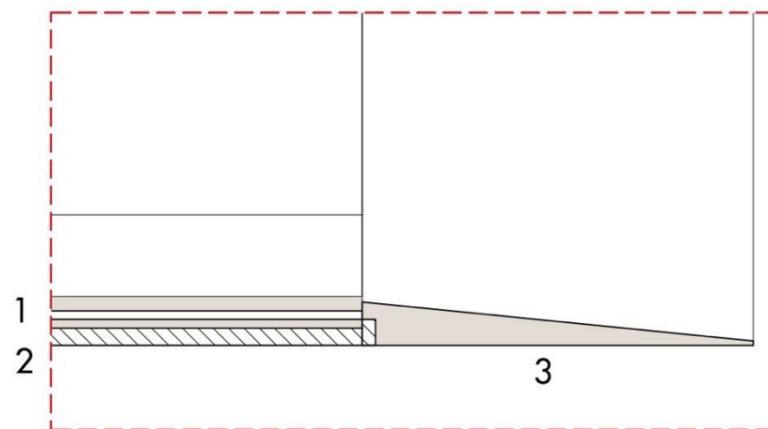
Pavimentazione specchiante

La pavimentazione che la ditta dovrà realizzare all'interno delle pareti precedentemente descritte sarà una pedana composta da lastre specchianti calpestabili in vetro. Seguendo lo schema a seguire il calpestio composto avrà uno spessore totale di circa 50 mm. In questo spessore, in nello stato ligneo inferiore sempre doppio, sarà cura dell'impresa di far passare tutti i passaggi impiantistici.

Per permettere a tutti i visitatori l'accesso alla sala bisognerà realizzare una rampa a scivolo, nello spessore del muro. La rampa potrà essere realizzata in mdf ignifugo ancorata alla pedana e verniciata a smalto protetto secondo i colori scelti dalla D.L.

Dimensioni lastre specchianti: 100x125 cm
Superficie totale pedana: 30 mq

DETTAGLIO 1 - PEDANA E RAMPA DI INGRESSO



- 1 Pacchetto superiore pedana calpestabile specchiante, composto da :
 - vetro extrachiaro temprato 5+5 mm
 - vetro specchiante 8 mm
 - vetro extrachiaro temprato 5+5 mm
- 2 Strato inferiore in mdf ignifugo 19 mm
- 3 Rampetta di ingresso, in mdf ignifugo verniciato

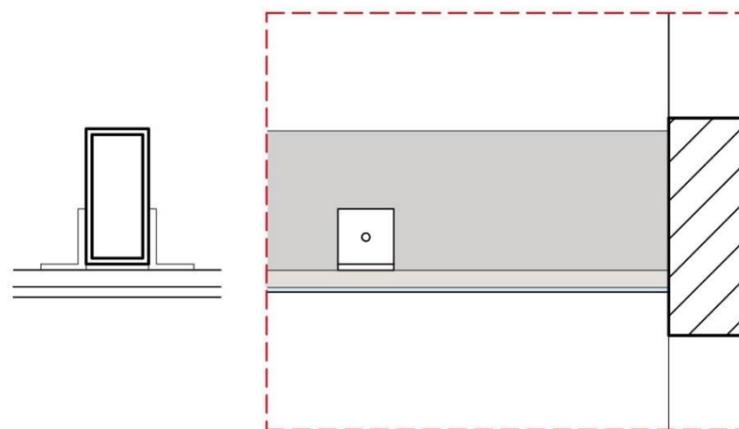
Le misure sono da considerarsi indicative, saranno da verificare in cantiere (attività a carico della ditta affidataria). Non saranno però ammesse variazioni all'offerta che va considerata "a corpo".

Soffitto specchiante

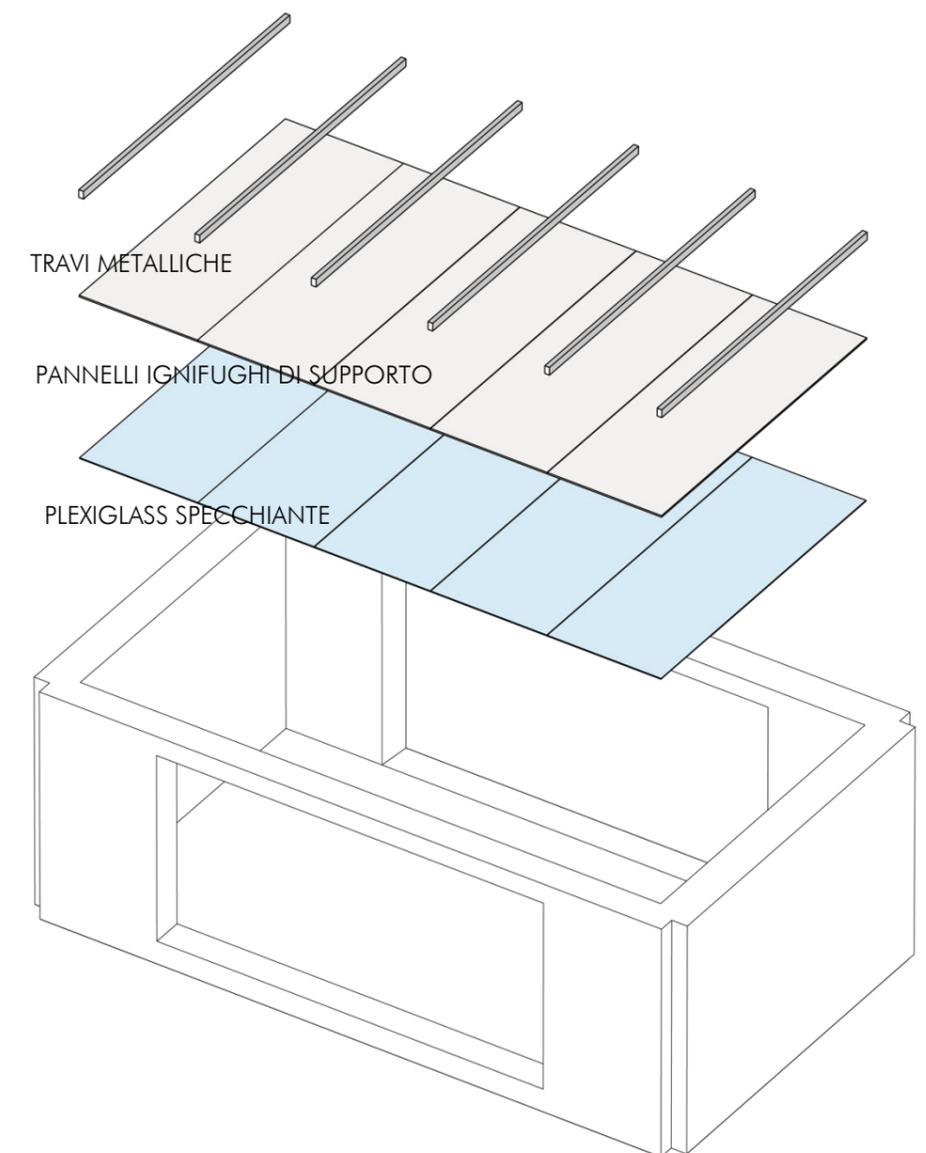
Il soffitto di questa dovrà essere anch'esso specchiante. Sarà compito della ditta realizzare un controsoffitto il cui elementi portanti saranno delle travi metalliche sezione 12x6 cm disposte secondo il lato corto della stanza. Alle travi dovranno essere ancorati tramite delle staffe a L dei pannelli di multistrato ignifugo a cui verranno precedentemente incollati i pannelli di plexiglass specchiante.

Superficie totale soffitto: 30 mq

DETTAGLIO 2 - SOFFITTO SPECCHIANTE



- Trave metallica scatolare 12x6 cm
- pannello multistrato ancorato alla trave tramite staffe a L
- Pannelli in plexiglass specchiante incollato al pannello di multistrato



Parete divisoria Eroi

La parete divisoria della stanza, posizionata dal lato opposto all' ingresso, sarà composta dai seguenti elementi:

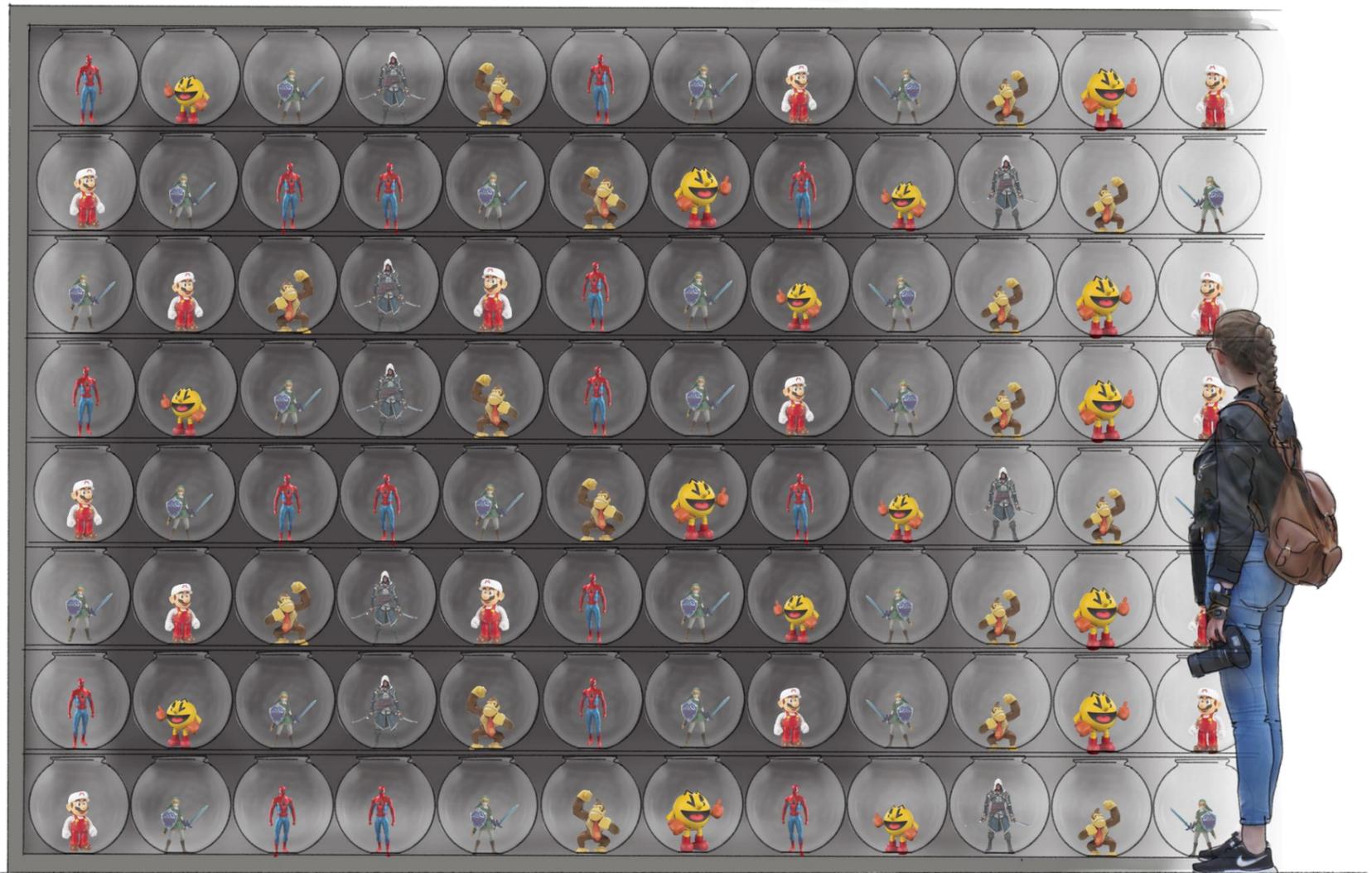
- 180 boule in pvc, diametro 25 cm
- ripiani in plexiglass spessore 1 cm, dimensioni 250x25 cm
- montante centrale rompitratta in MDF
- 180 action figure da installare all'interno delle boule

DIMENSIONI PARETE: H cm 260 x L cm 500 SP cm 25

Come indicato nelle tavole allegate, compito della Ditta affidataria è quello del montaggio tramite l'utilizzo di collanti cristallini delle boule e dei ripiani completamente trasparenti, resi rigidi anche grazie a un rompitratta centrale.



Esempio di boule in pvc, diametro 25 cm



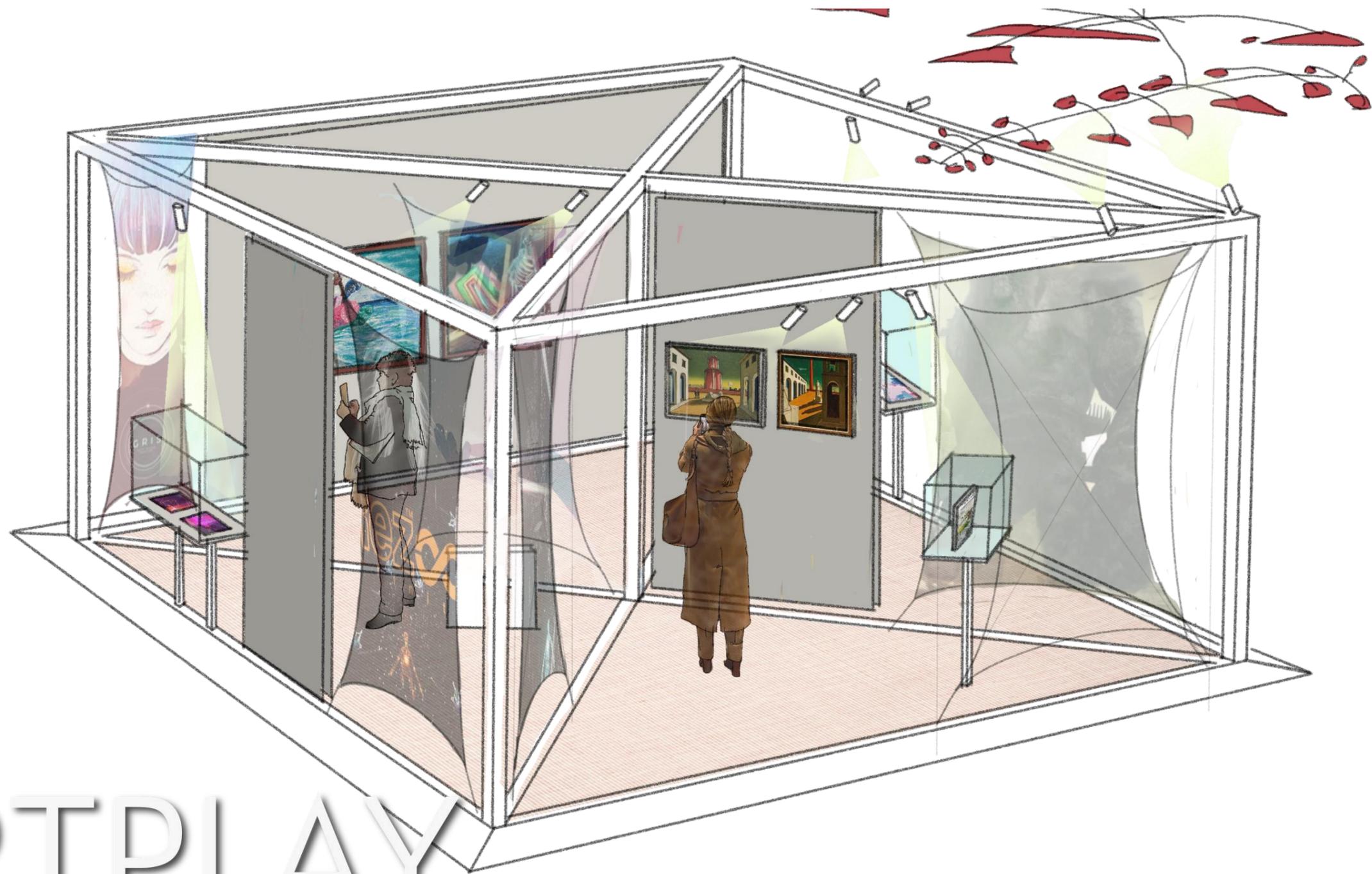
ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come i monitor). L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08.

Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.

GRAFICHE

Le due pareti di ingresso alla stanza saranno oggetto di grafiche in prespaziato (descritte in seguito nel capitolo dedicato).



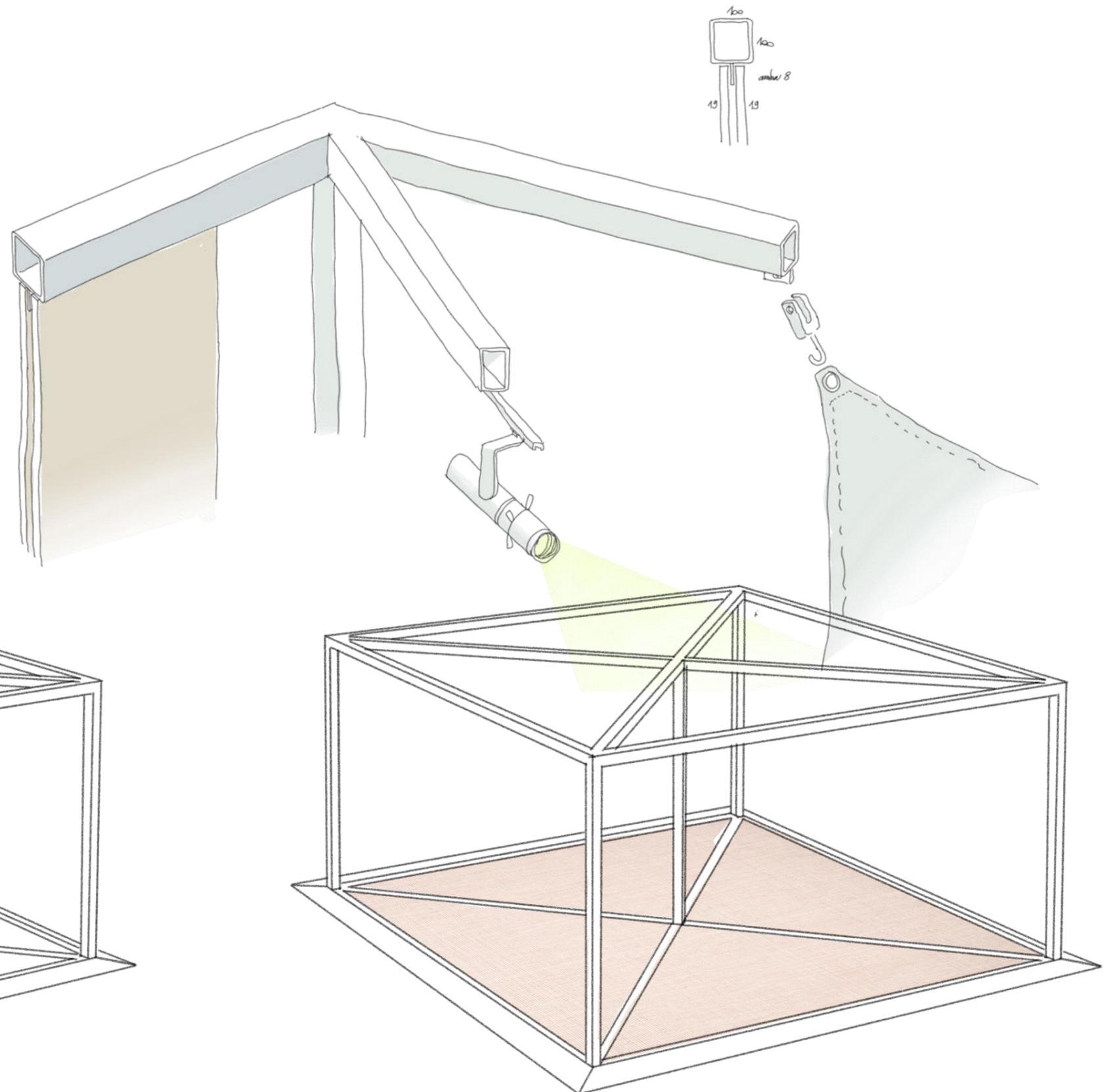
ARTPLAY

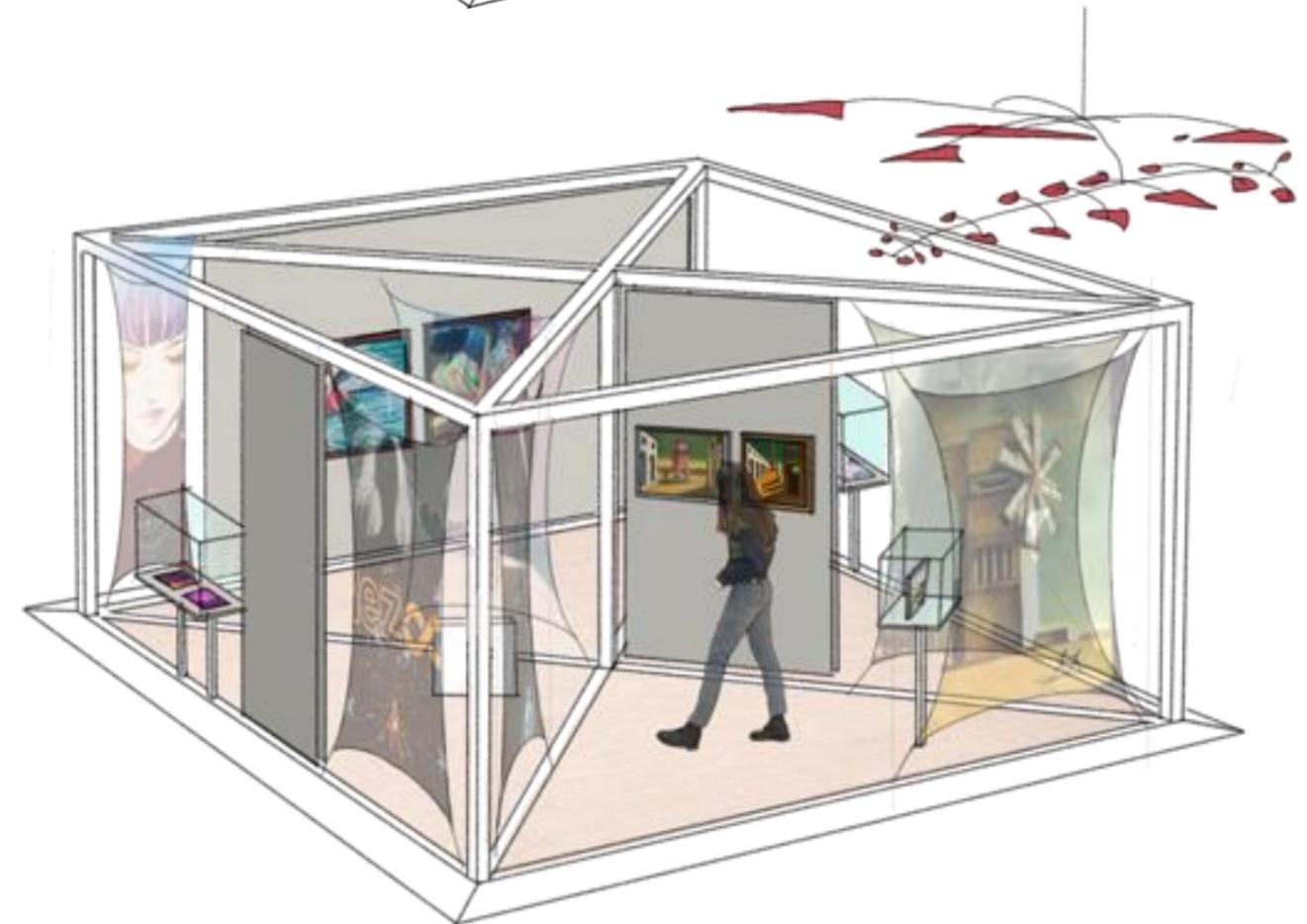
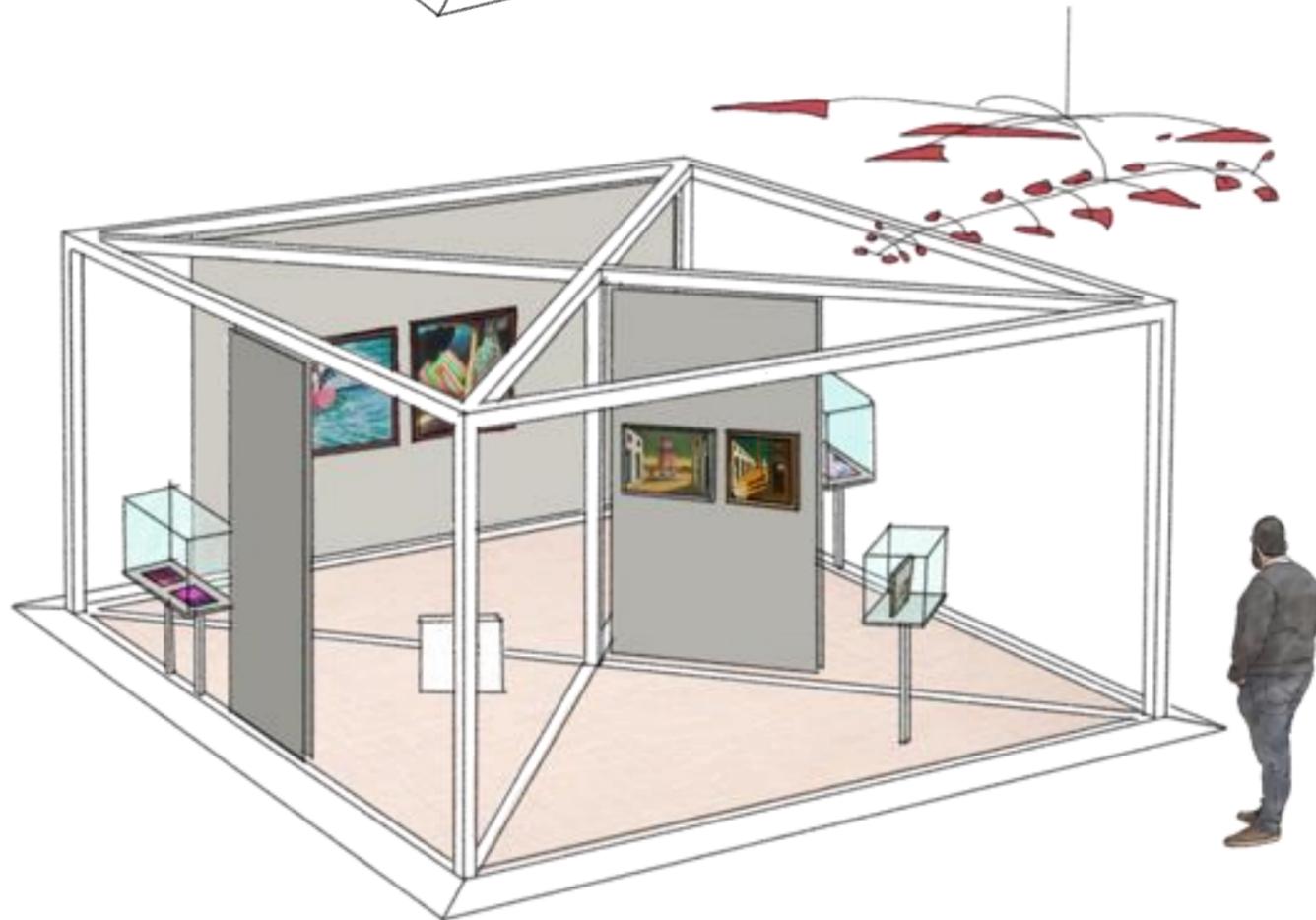
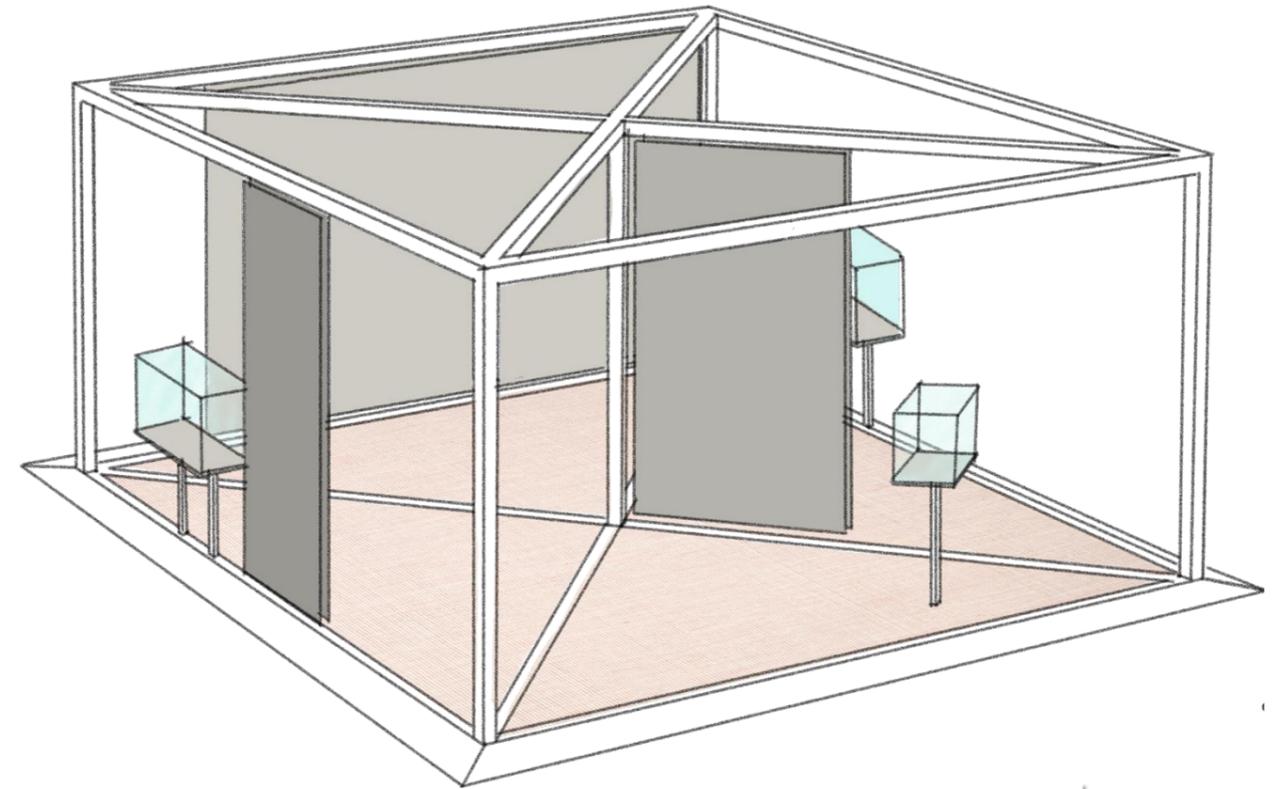
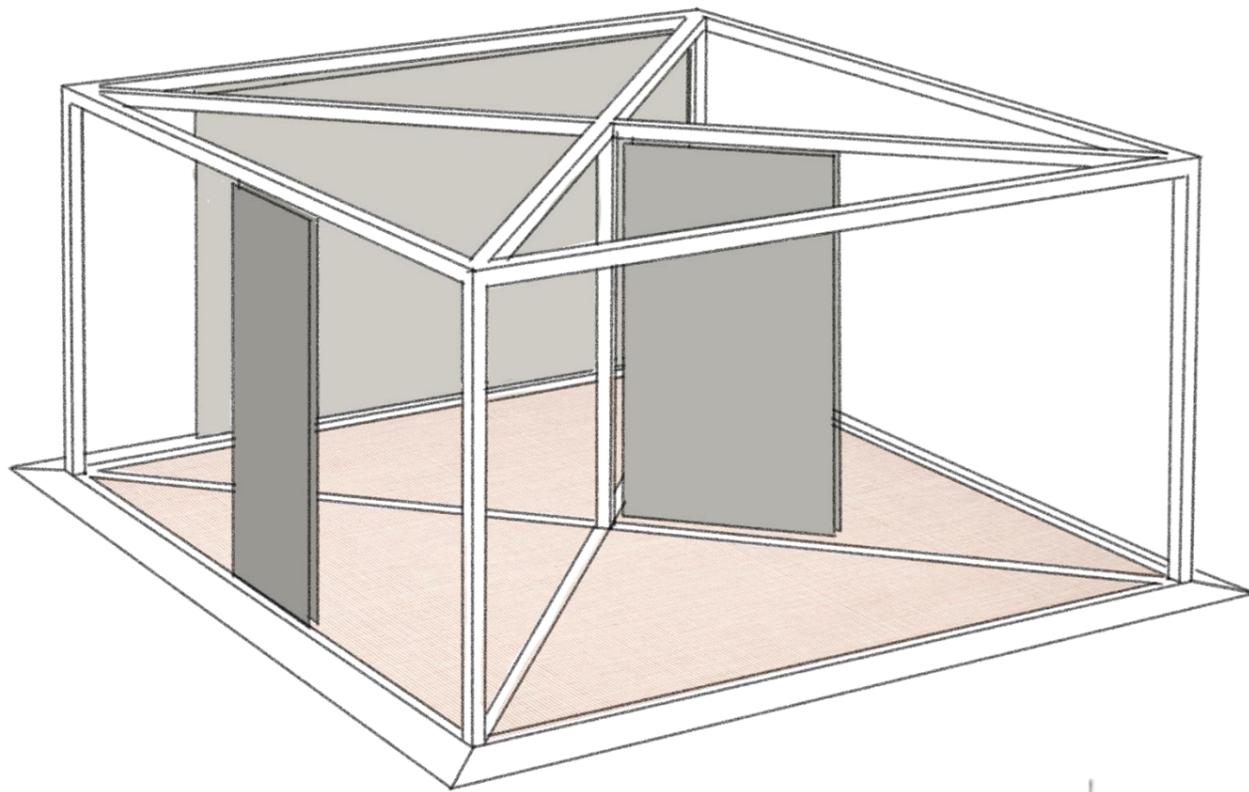
5.2 SALA 2/3 - ARTPLAY

PROVISTA E POSA STRUTTURA METALLICA

Le due stanze sono caratterizzate da due identiche strutture a telaio metallico in grado di accogliere pannellature per il supporto delle opere, teche per oggetti, vele di grafica tese, binari elettrificati per corpi illuminanti e monitor (sui quali occorre prevedere la sola installazione e alimentazione) e lumilite su supporto. È stato studiato infatti un sistema multiplo che si adatti alle varie esigenze di ordinamento che al momento della stesura del capitolato non sono ancora completamente definite (la posizione delle opere può variare).

La struttura progettata è per questa ragione particolarmente duttile e in grado di supportare diverse tipologie di opere e di installazioni che i curatori hanno individuato per la concreta rappresentazione della sezione della mostra. Anche in questo caso saranno a carico e cura del Fornitore tutte le progettazioni strutturali e le verifiche statiche necessarie alla certificazione.





I telai (previo dimensionamento strutturale a carico della ditta affidataria) sono ideati in profili metallici a sezione quadrata da mm 100 x 100, preassemblati in officina e montati nello spazio espositivo con giunti a scomparsa (spinotti di collegamento) e avvitati con viti a testa piatta. I tubolari chiudono pavimento montanti e soffitto e grazie ai pannelli vengono sostenuti da controventatura.

La pedana sarà formata da una struttura in pannelli di MDF, altezza 4 cm circa (sovrapposti mm 19+19 per i passaggi elettrici), e rivestita in pannelli di sisal naturale, ignifugo, di colore e finitura da scegliere secondo campionatura con interposta lamina metallica (come indicato nelle tavole). A chiusura del perimetro della pedana, oltre il tubolare saranno montati degli elementi a cuneo, in legno o metallo, verniciati dello stesso colore a smalto resistente del bordo parete, per permettere una comoda salita/discesa ai visitatori.

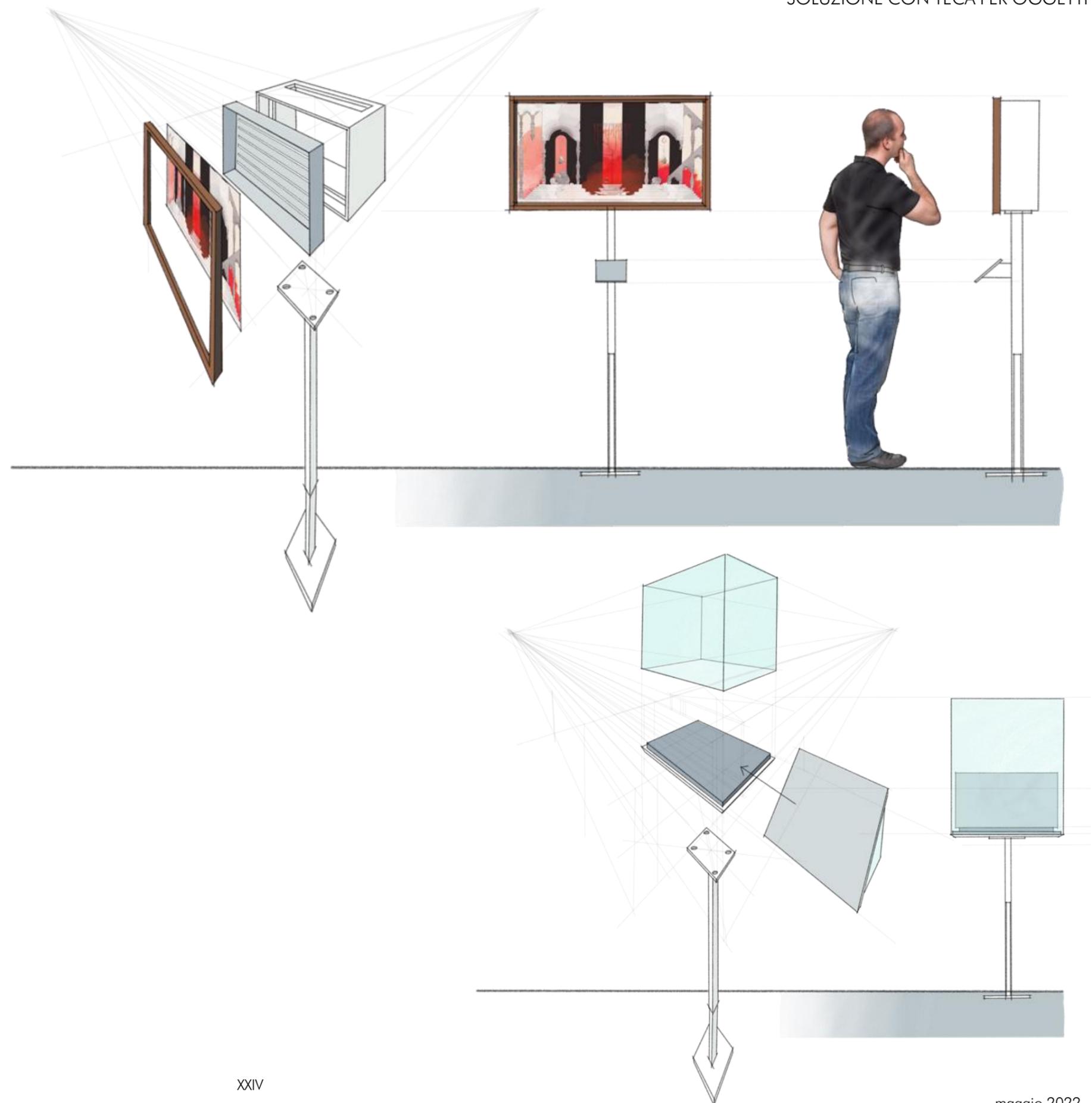
Le pareti sono invece pensate come una doppia pannellatura in MDF da 19 mm verniciato da entrambi i lati, ancorate come da disegno al tubolare, in grado di accogliere le opere e le relative didascalie.

Le tende tese, che vanno confezionate opportunamente, saranno stampate con grafica appropriata e dovranno presentare caratteristiche di certificazione al fuoco B s1 d0 vista la particolare collocazione all'interno della struttura della Reggia.



tramite moschettone

Occorre poi prevedere la realizzazione di oggetti isolati da inserirsi nella pedana in grado di contenere lumilite, monitor o una teca per i reperti in esposizione. I disegni esecutivi individuano le quantità da realizzarsi all'interno dei due telai. Tutti gli elementi presentano le stesse caratteristiche di quanto affrontato fino a questo momento nel capitolato, struttura metallica, verniciata a polveri, cassone ligneo per l'inserimento delle apparecchiature. In particolare, i lumilite, che rappresentano immagini di riferimento alle opere, sono definiti da una semplice cornice in legno che ricorda quella di un quadro.



SOLUZIONE CON TECA PER OGGETTI

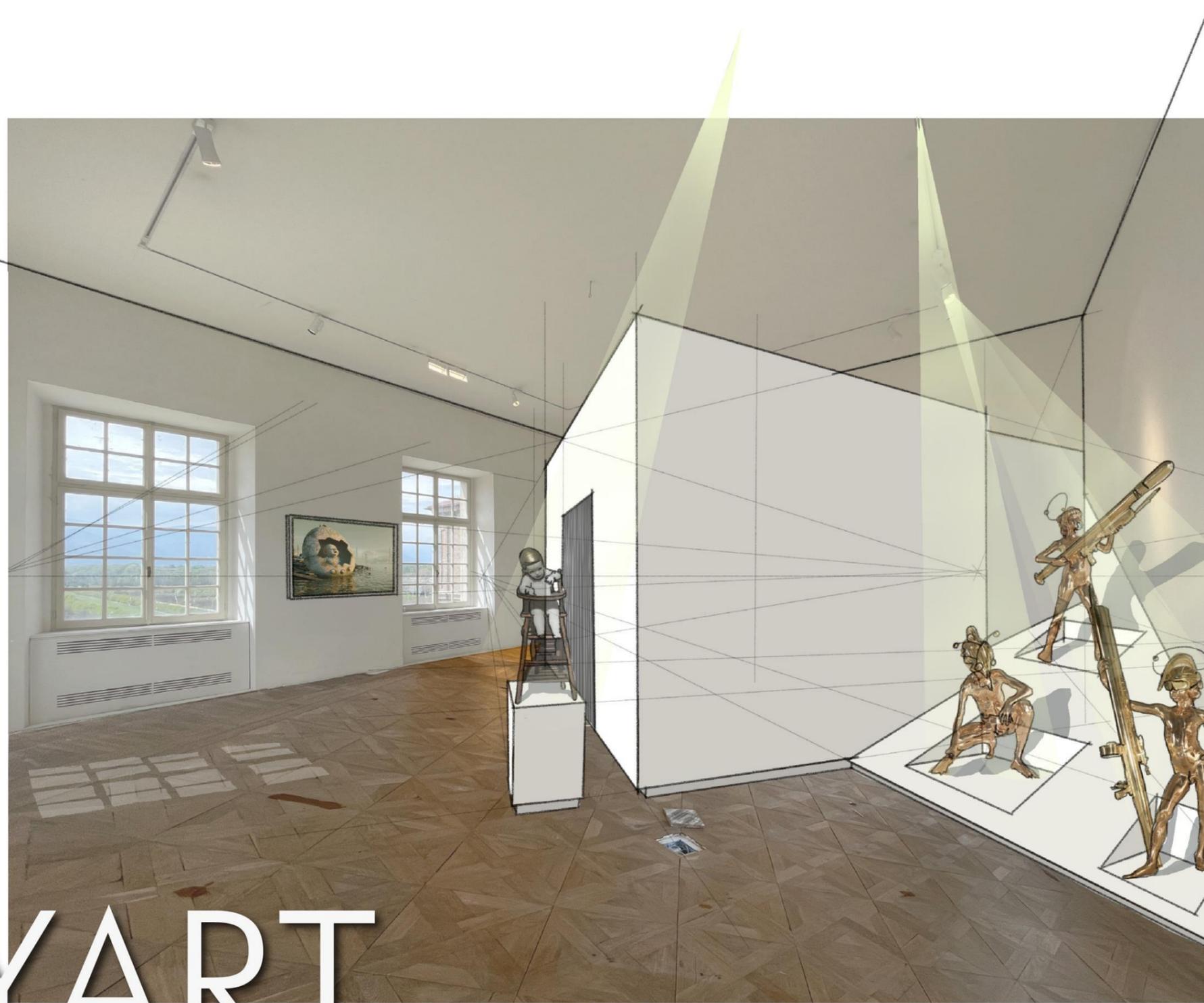
ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come i monitor). L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08.

Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.

GRAFICHE

Le due pareti di ingresso alla stanza saranno oggetto di grafiche in prespaziato (descritte in seguito nel capitolo dedicato).



PLAYART

5.3 SALA 4 - PLAYART

Realizzazione stanza espositiva

Lo spazio è dominato da un parallelepipedo a base quadrata chiusa che costituisce il contenitore di un'opera multimediale. Si tratta di realizzare delle nuove pareti al fine di creare lo spazio espositiva all'interno della sala storica. Queste saranno costituite da pannelli in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L.

Per garantire la stabilità delle pareti sarà necessario dotarsi di un sistema di zavorra antiribaltamento opportunamente calibrato. Saranno a carico e cura del Fornitore tutte le progettazioni strutturali e le verifiche statiche necessarie alla certificazione.

Le pareti avranno H: 3,70 m e uno sviluppo lineare planimetrico di 25 mq.

Parte delle pareti costituirà una stanza centrale, perimetro 4x4 m, dove i visitatori potranno giocare con l'installazione di Bill Viola, questa stanza necessiterà un soffitto oscurante, che potrà essere realizzato con un telo teso ed ancora ad un telaio metallico perimetrale, sarà compito della ditta di fornirlo ed installarlo.

Le misure sono da considerarsi indicative, saranno da verificare in cantiere (attività a carico della ditta affidataria). Non saranno però ammesse variazioni all'offerta che va considerata "a corpo".

Installazione Bill Viola

All'interno della saletta la ditta dovrà fornire una panca con seduta morbida e telaio metallico bianco che possa ospitare 3-4 visitatori e consentire la fruizione della proiezione. .

Pedana e piedistalli

La pedana e basamenti che accoglieranno le opere saranno costituiti da pannelli in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e

verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Con scuretto di 2 cm alla base. Il colore è da definirsi con la D.L.

Dovranno essere realizzati 2 piedistalli e una pedana inclinata:

- Piedistallo con passaggi interni dei cavi elettrici per alimentare console *amiga*, dimensioni: 70x70x90 cm
- Piedistallo per opera *Donald*, dimensioni_ 55x55x60 cm
- Pedana inclinata con alloggiamento per 3 opere statue AES+F dimensioni: superficie 6 mq, h min 10 cm, h max 240 cm

Le dimensioni di questi supporti sono da verificare attentamente con il curatore per assicurarsi delle dimensioni esatte delle opere e di piccole possibili variazioni.

Le misure sono da considerarsi indicative, saranno da verificare in cantiere (attività a carico della ditta affidataria). Non saranno però ammesse variazioni all'offerta che va considerata "a corpo".

ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come i monitor). L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08.

Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.



5.4 Sala 5 - PLAYSPACES

TECHE ESPOSITIVE

Sarà compito della ditta affidataria la fornitura e posa di n° 2 teche espositive in plexiglass, ancorata a parete e con supporto interno inclinato.

La singola teca, sarà costituita da un fondo in MDF ignifugo 19 mm verniciato su indicazione della D.L. Su questo fondale sarà fissato tramite delle viti laterali la cloche di chiusura, in plexiglass trasparente.

È inoltre inclusa la fornitura di piccoli elementi per sostenere l'opera. Come ad esempio un supporto inclinato rivestito in tessuto ignifugo da dimensionare esattamente sulle misure delle opere.

Tutti gli incollaggi delle componenti in plexiglass devono essere eseguiti con angolo a 45°.

Le misure sono da considerarsi indicative, saranno da verificare in cantiere (attività a carico della ditta affidataria). Non saranno però ammesse variazioni all'offerta che va considerata "a corpo".

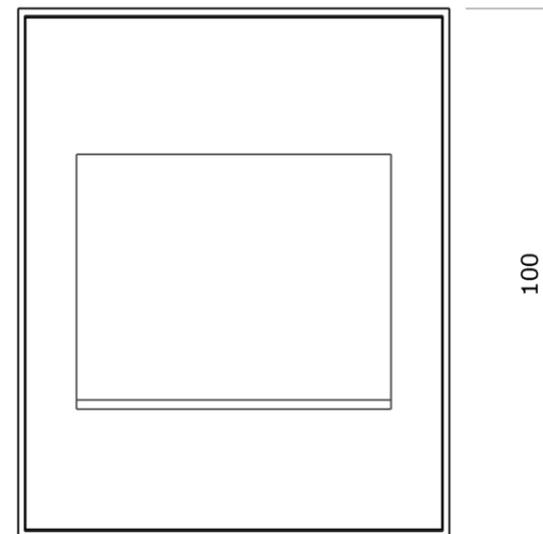
ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche). L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08.

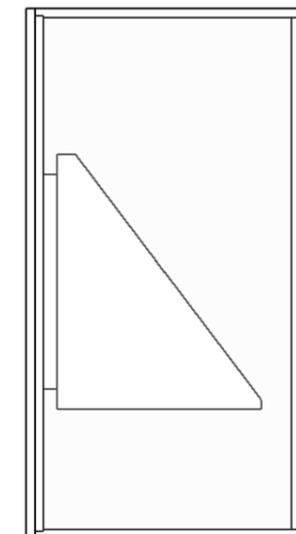
Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose in dotazione al Museo.

TECA A PARETE

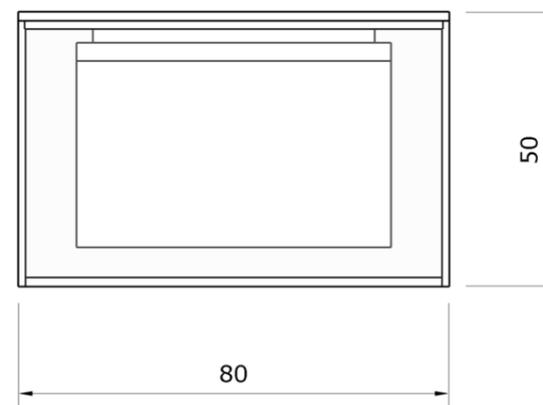
VISTA FRONTALE



VISTA LATERALE

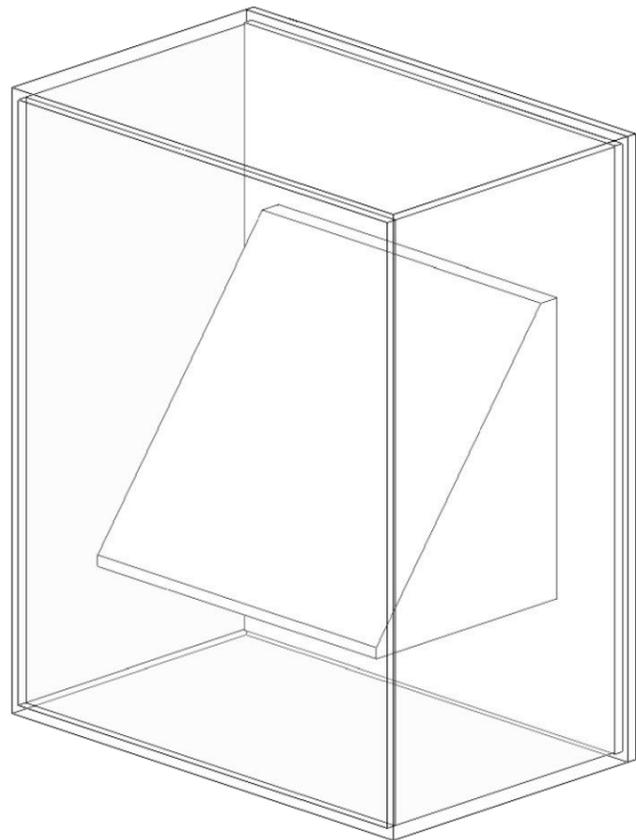


VISTA PLANIMETRICA



TECA A PARETE

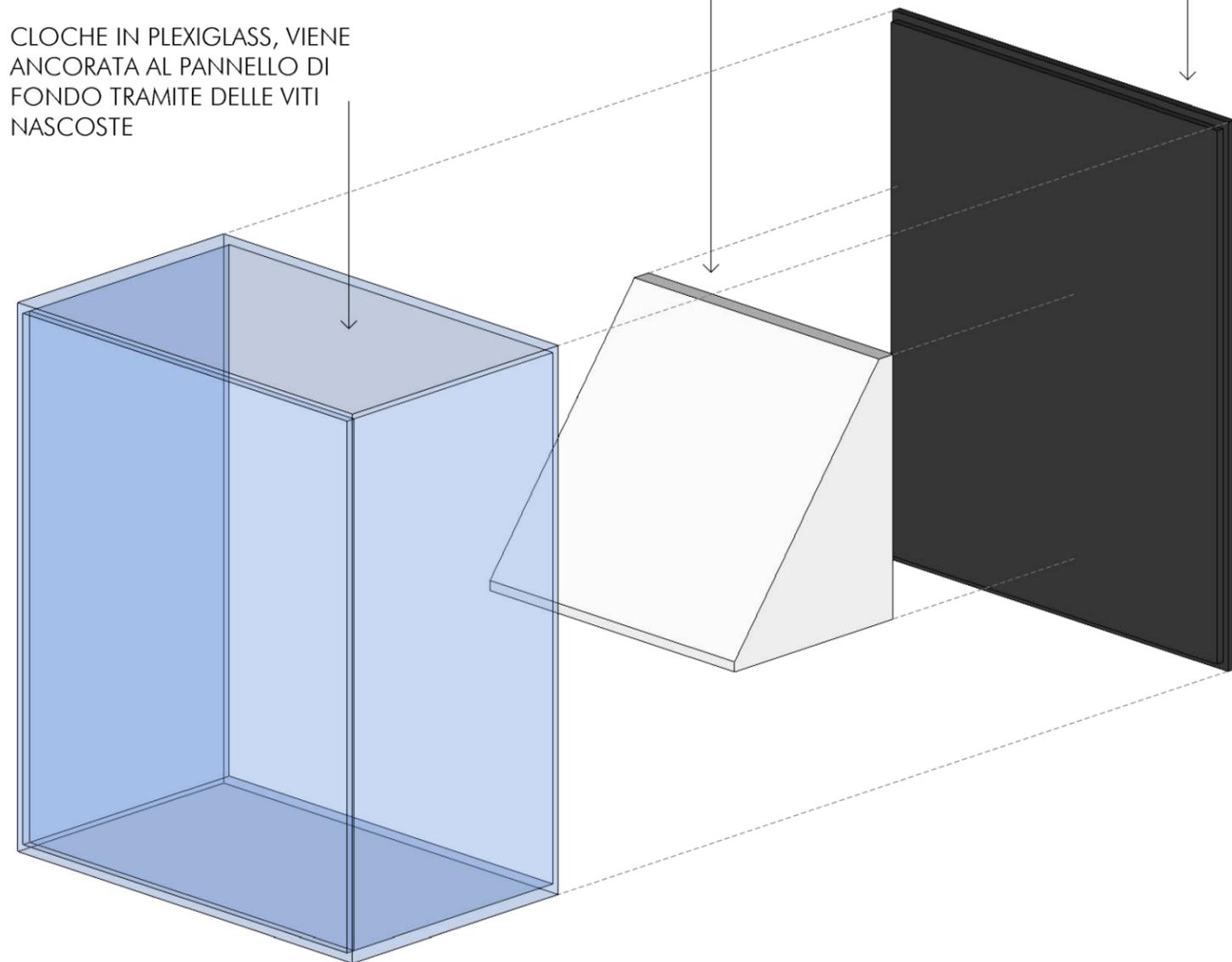
VISTA ISOMETRICA



CLOCHE IN PLEXIGLASS, VIENE ANCORATA AL PANNELLO DI FONDO TRAMITE DELLE VITI NASCOSTE

SUPPORTO IN MDF
INGNIFUGO RIVESTITO IN
TESSUTO TIPO ALCANTARA

PANNELLO IN MDF IGNIFUGO
VERNICIATO DA ANCORARE A PARETE





PLAYEROS

5.5 SALA 6 – PLAYEROS

PEDANA ESPOSITIVA PER MONITOR

La stanza presenta un elemento di sostegno per sei postazioni monitor per altrettanti videogiochi di cui uno giocabile. Occorre realizzare un nuovo supporto in grado di accogliere i 6 monitor da 43" (prodotti non oggetto della presente fornitura). Sarà costituito da pannelli in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L.

Per garantire la stabilità della parete sarà necessario dotarsi di un sistema di zavorra antiribaltamento opportunamente calibrato, in quanto non sarà possibile ancora la parete a nessuna struttura esistente.

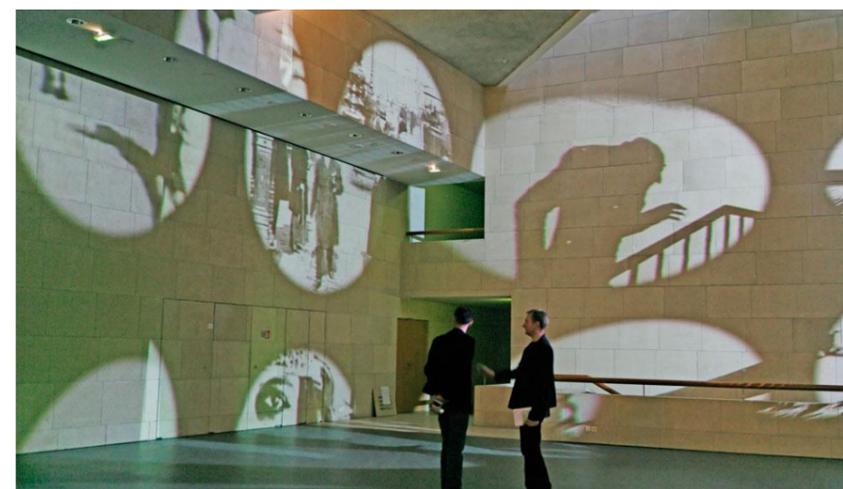
Tale supporto sarà quindi la sede di 6 monitor 43" pollici, bisognerà creare 6 sedi di alloggiamento al fine di avere gli schermi perfettamente complanari con la superficie esterna del supporto. Bisognerà altresì realizzare, come indicato nella pagina a seguire, un ripiano per la postazione giocabile in corrispondenza dell'ultimo monitor. Il ripiano dovrà ospitare un controller, o tastiera dedicata al gioco.

GRAFICHE

La grande parete oltre la pedana sarà oggetto di grafiche in prespaziato oltre che della proiezione Gobos (descritte in seguito nel capitolo dedicato).

FARETTI - gobos

La ditta dovrà fornire e installare 5 faretti del tipo Gobos al fine di proiettare le ombre dei soggetti scelti dalla curatela della mostra. I faretti verranno installati sul retro della pedana espositiva descritta in precedenza così da nascondere al pubblico la sorgente luminosa. Dovranno altresì essere fornite 5 placchette per la proiezione della silhouette su disegno fornito dalla D.L.



Esempio di proiezione con faretti gobos, assimilabile quella da realizzare.

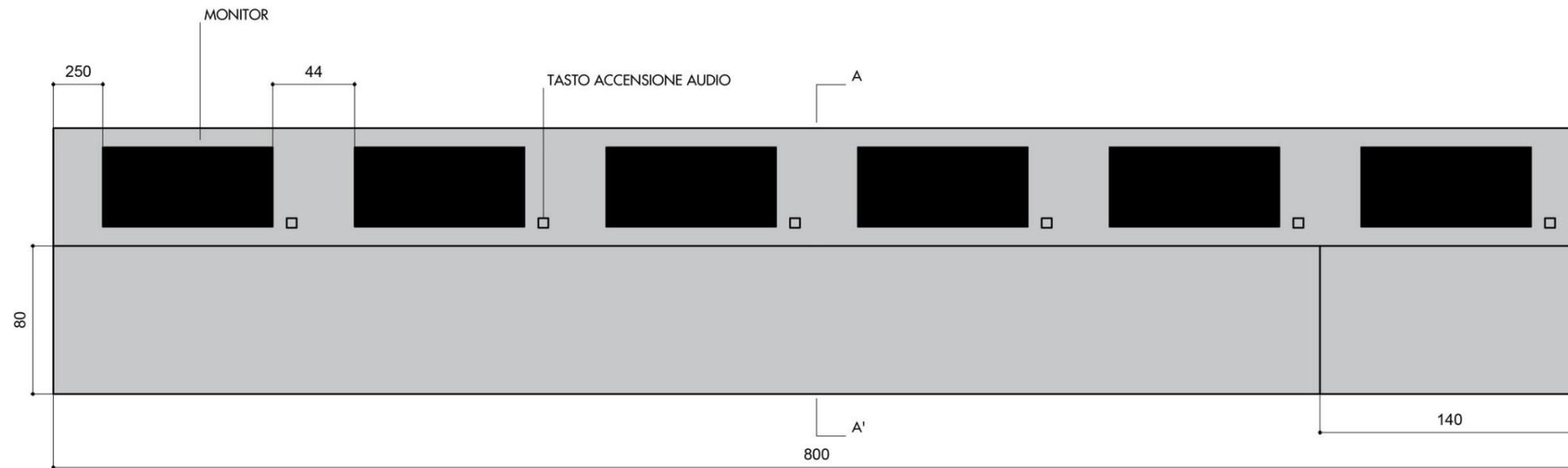
ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come i monitor). In particolare bisognerà alimentare tutti i monitor e relativi player e/o computer, e i faretti tipo gobos.

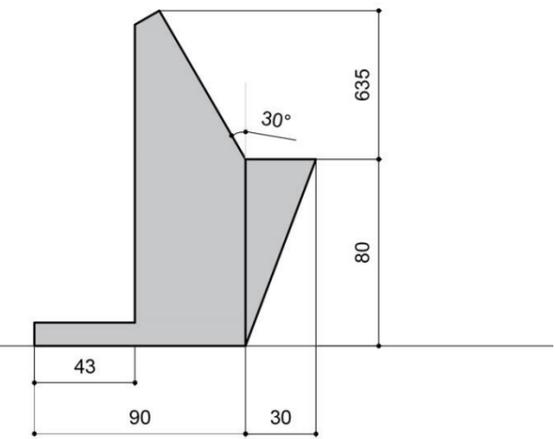
L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08.

Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.

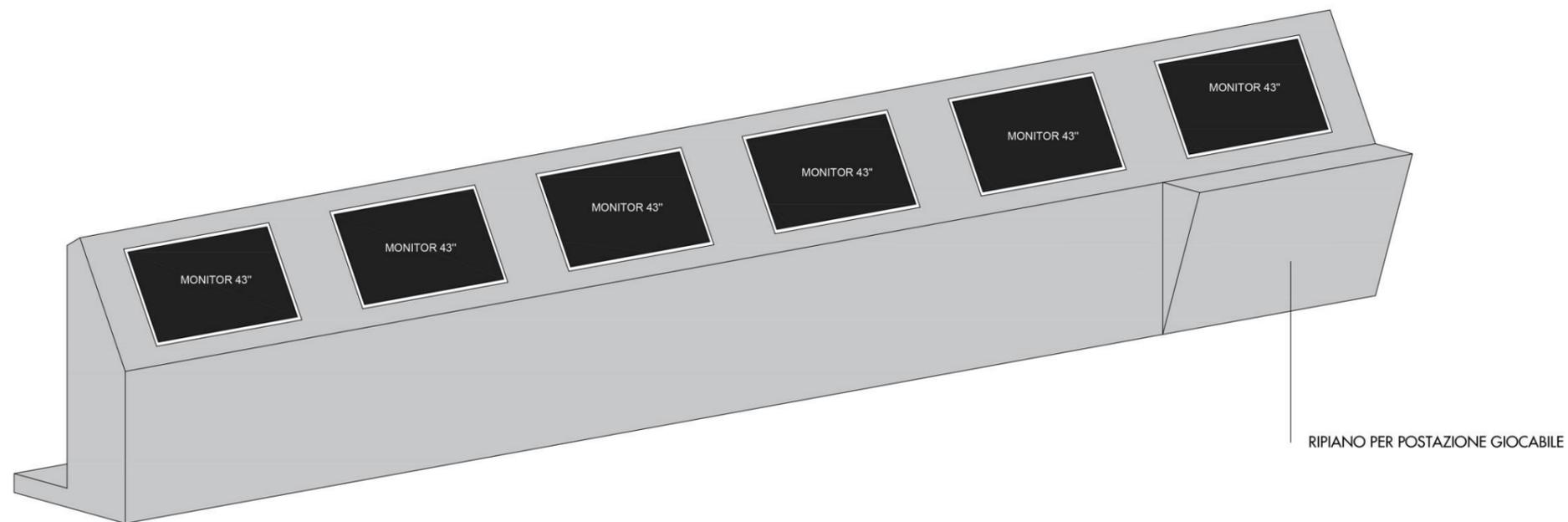
VISTA FRONTALE



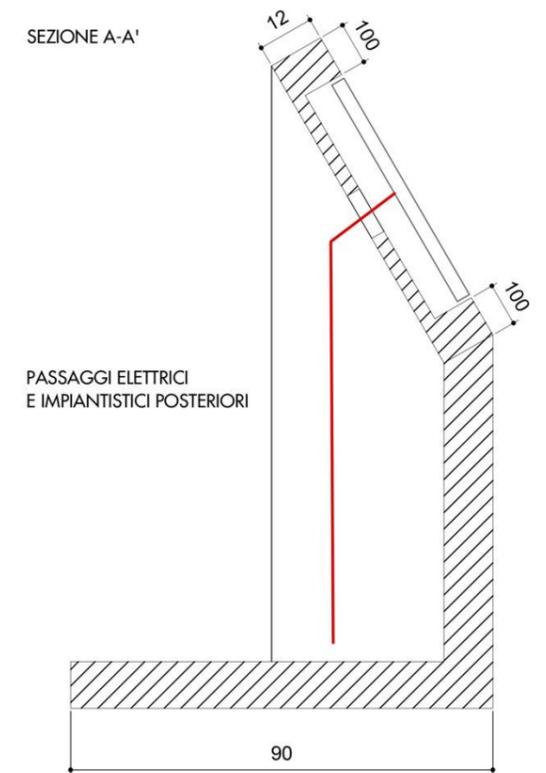
VISTA LATERALE



VISTA ISOMETRICA



SEZIONE A-A'





PLAYTHANATOS

5.6 SALA 7 - PLAYTHANATOS

PARETI ESPOSITIVE

La stanza è allestita con una parete realizzata con lo scopo di esporre 5 monitor 43" affiancati da 5 cassonetti luminosi Lumilite di dimensioni indicative 90 x 30 cm direttamente installati a parete (i soli monitor non costituiscono oggetto della fornitura a carico della ditta).

Le pareti saranno costituite da pannelli in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L.

Questa parete non potrà avere spessore superiore ai 10 cm in quanto bisognerà lasciare assolutamente libero i passaggi degli impianti di areazione presenti a pavimenti (così come per tutte le sale)

Dimensioni parete: 240x690 cm e 240x160 cm

GRAFICHE

La parete opposta a quella oltre la pedana sarà oggetto di grafiche in prespaziato (descritte in seguito nel capitolo dedicato).

ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come i monitor). In particolare bisognerà alimentare tutti i monitor e relativi player e/o computer, e i faretti tipo gobos.

L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08.

Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.





PLAY con i MAESTRI

5.7 SALA 8 – PLAY CON I MAESTRI

TAVOLI ESPOSITIVI

Sarà compito della ditta affidataria n° 5 tavoli espositivi realizzati in pannelli in MDF ignifugo, sp.19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L.

Questi tavoli saranno formati dai seguenti elementi:

- Basamento rivestito in vetro a specchio (di sicurezza) opportunamente incollato.
- Ripiano teca superiore profondo almeno 15 cm per alloggiamento opere
- Lastra di vetro di sicurezza a chiusura, vetro extra chiaro 4+4 mm (minimo)
- Cassone in mdf ignifugo in cui riporre internamente il pc ed esternamente sostenere il Monitor e Mouse per consultazione Pc espositivo (questi ultimi esclusi dalla fornitura).

Il basamento e il piano saranno attraversati da i cavi per le alimentazioni dei vari dispositivi. Le dimensioni e le caratteristiche fondamentali sono esplicitate nella tavola dedicata.

STRUTTURE A SOSTEGNO DI MONITOR E/O LUMILITE

A completamente della sala trovano posto 2 strutture formate da

- basamento (al cui interno passeranno anche le alimentazioni per i tavoli precedentemente descritti)
- sostegno a palo metallico a sezione scatolare ancorato alla base con piastra bifacciale per installazione di 2 monitor

Compito della ditta affidataria è la realizzazione delle 2 strutture secondo il dimensionamento rappresentato nelle tavole allegate; tutti gli elementi sono verniciati a polvere con finiture satinato secondo le indicazioni dell'Ufficio di direzione lavori e previo esame di campionatura.



GRAFICHE

Le grafiche relative alla sala sono descritte in seguito nel capitolo dedicato.

ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come

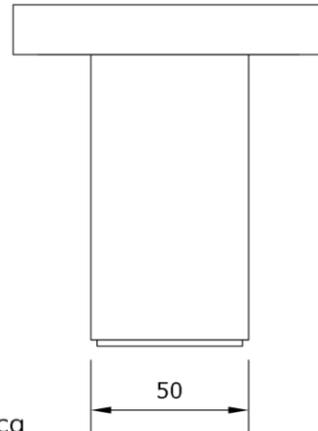
i monitor). In particolare, bisognerà alimentare tutti i monitor e relativi player o computer.

L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08.

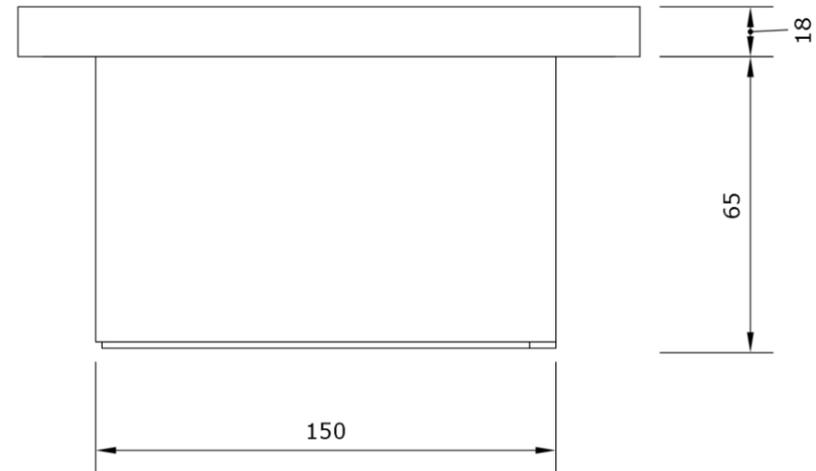
Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.

Tavolo maestri

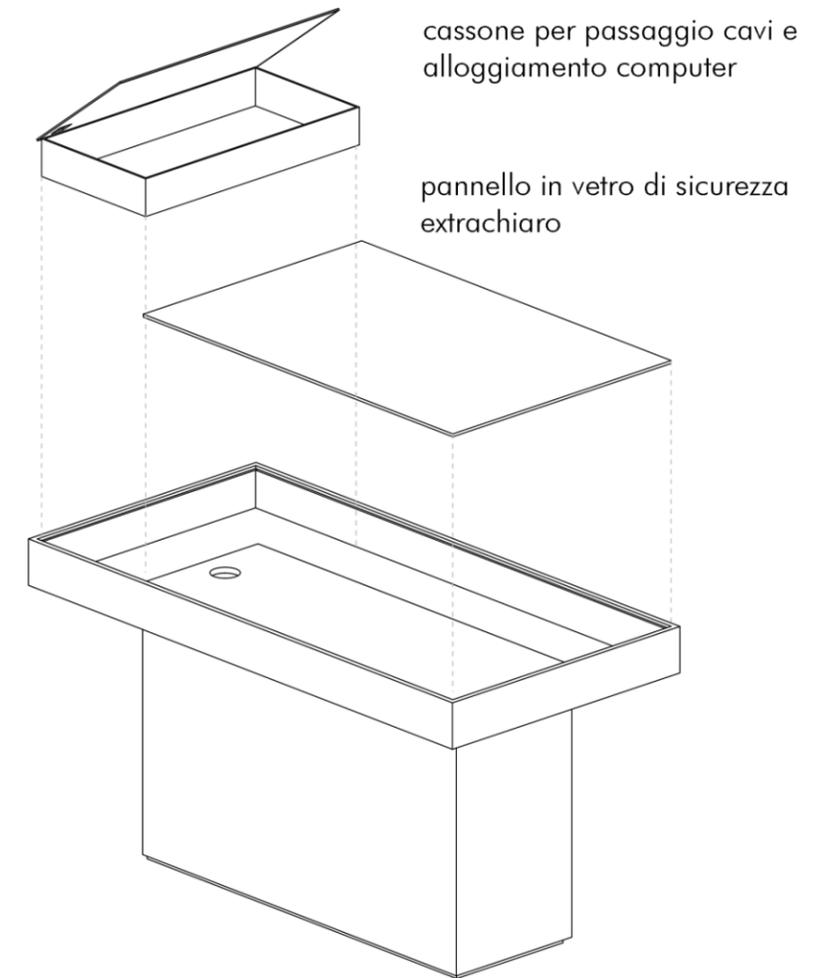
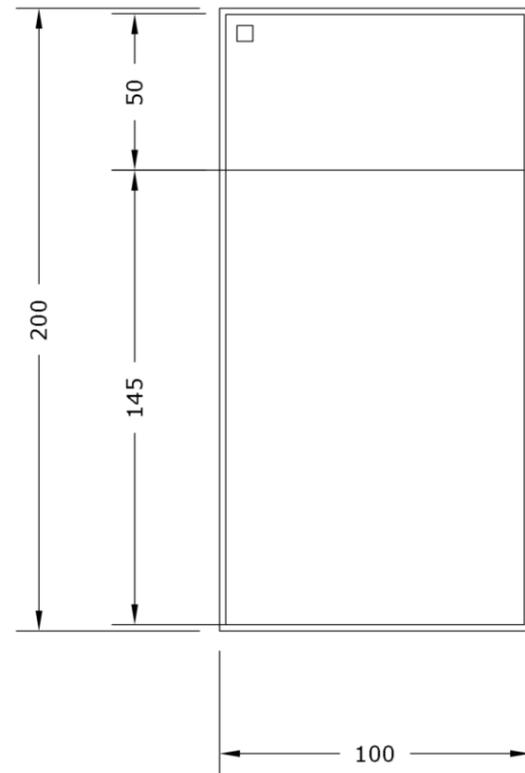
vista laterale



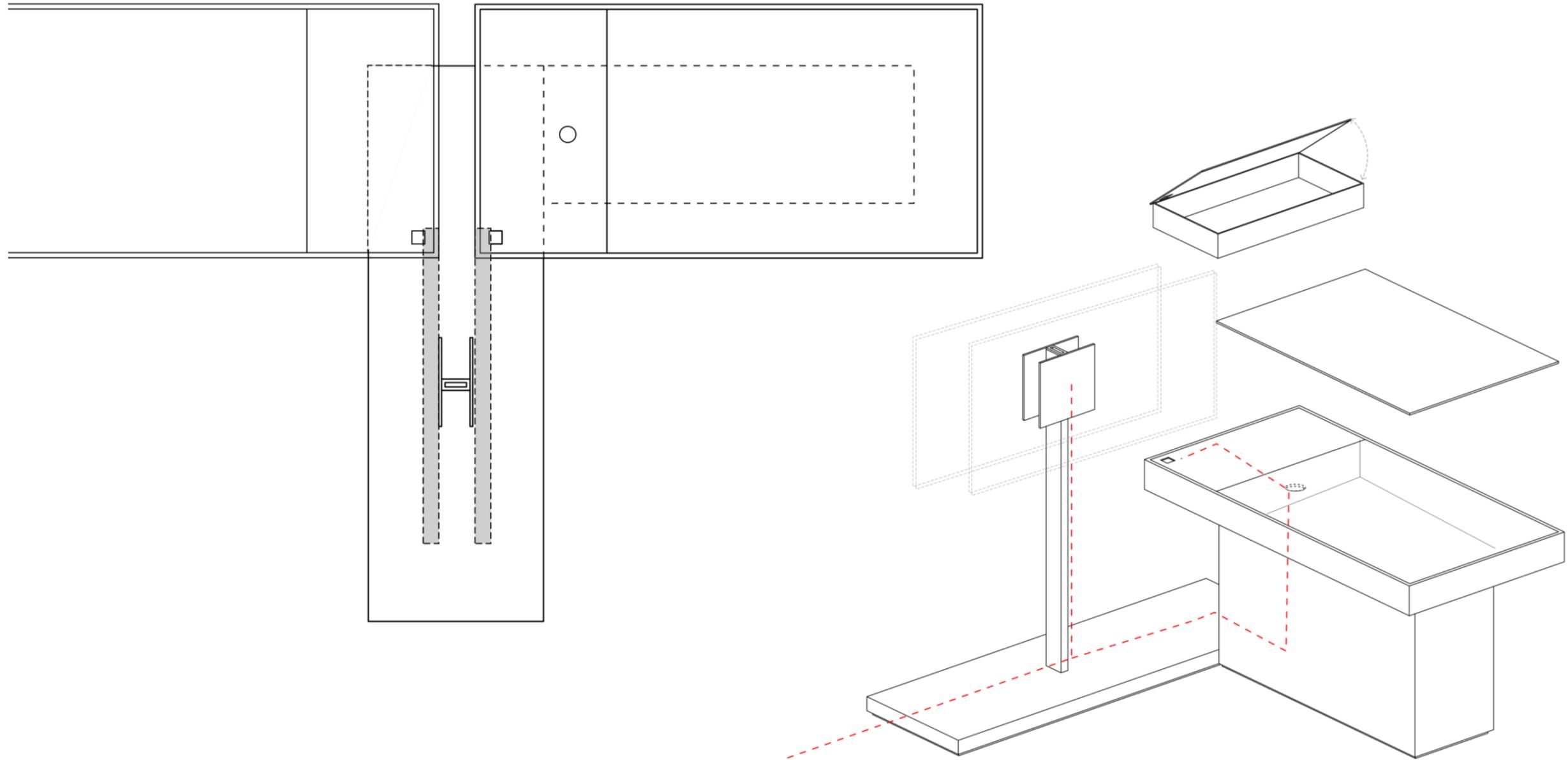
vista frontale



vista planimetrica

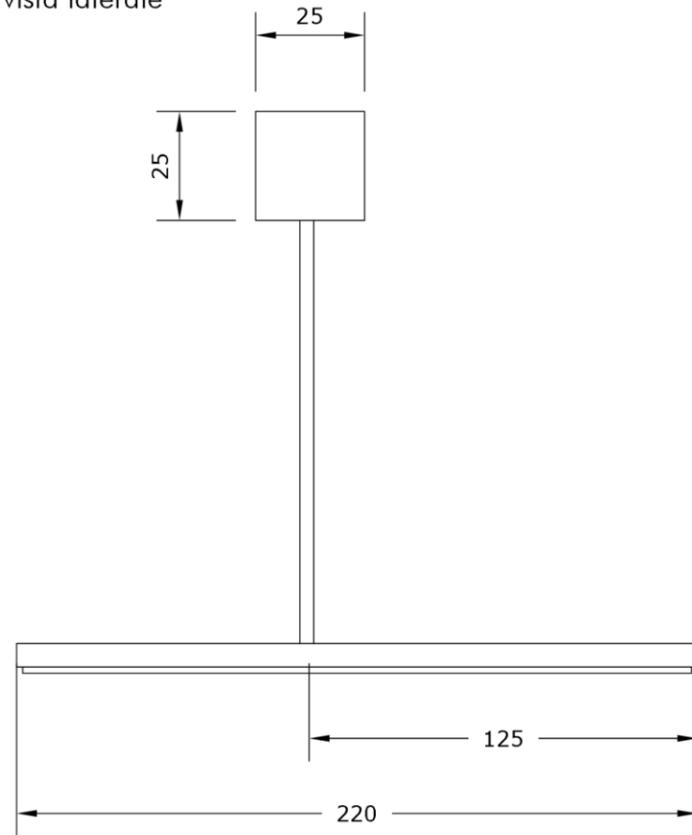


vista planimetrica

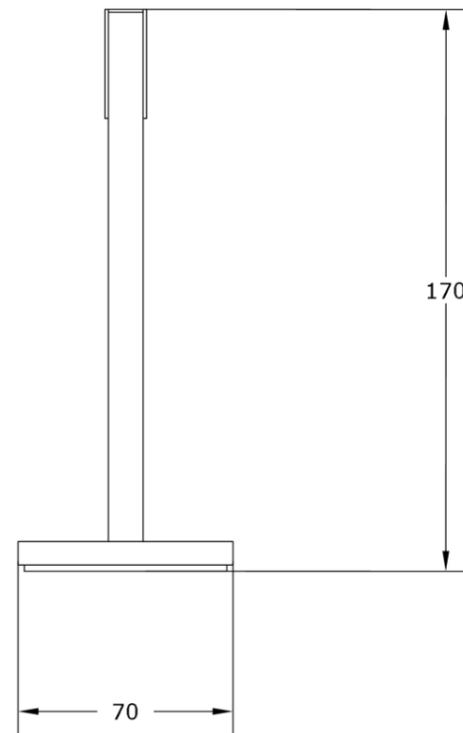


supporto monitor

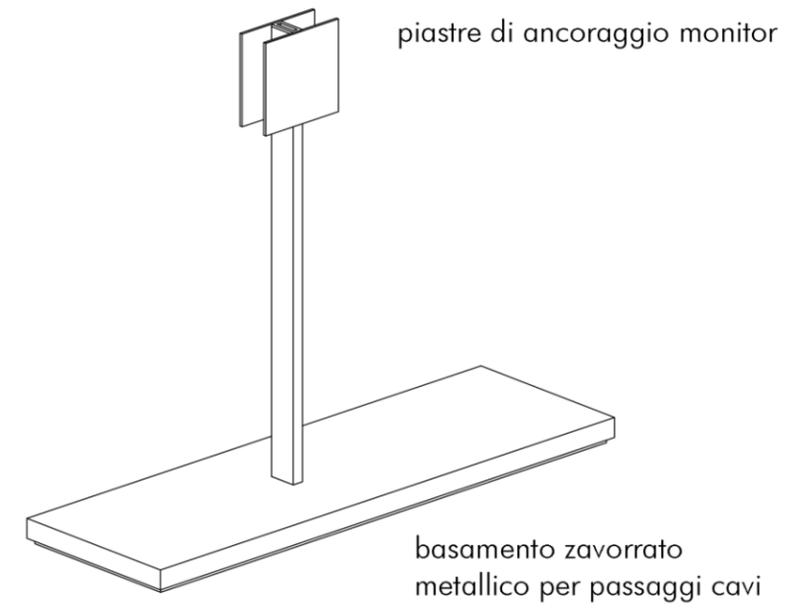
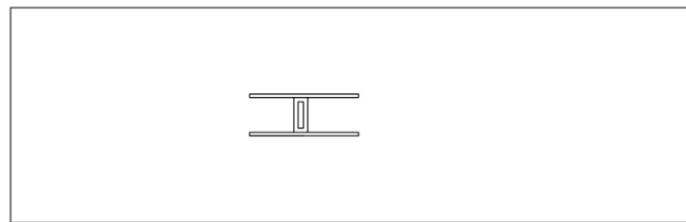
vista laterale



vista frontale



vista planimetrica





PLAYIDENTITÀ

5.8 SALA 9 – PLAY IDENTITÀ

STRUTTURA CON POSTAZIONI GIOCABILI

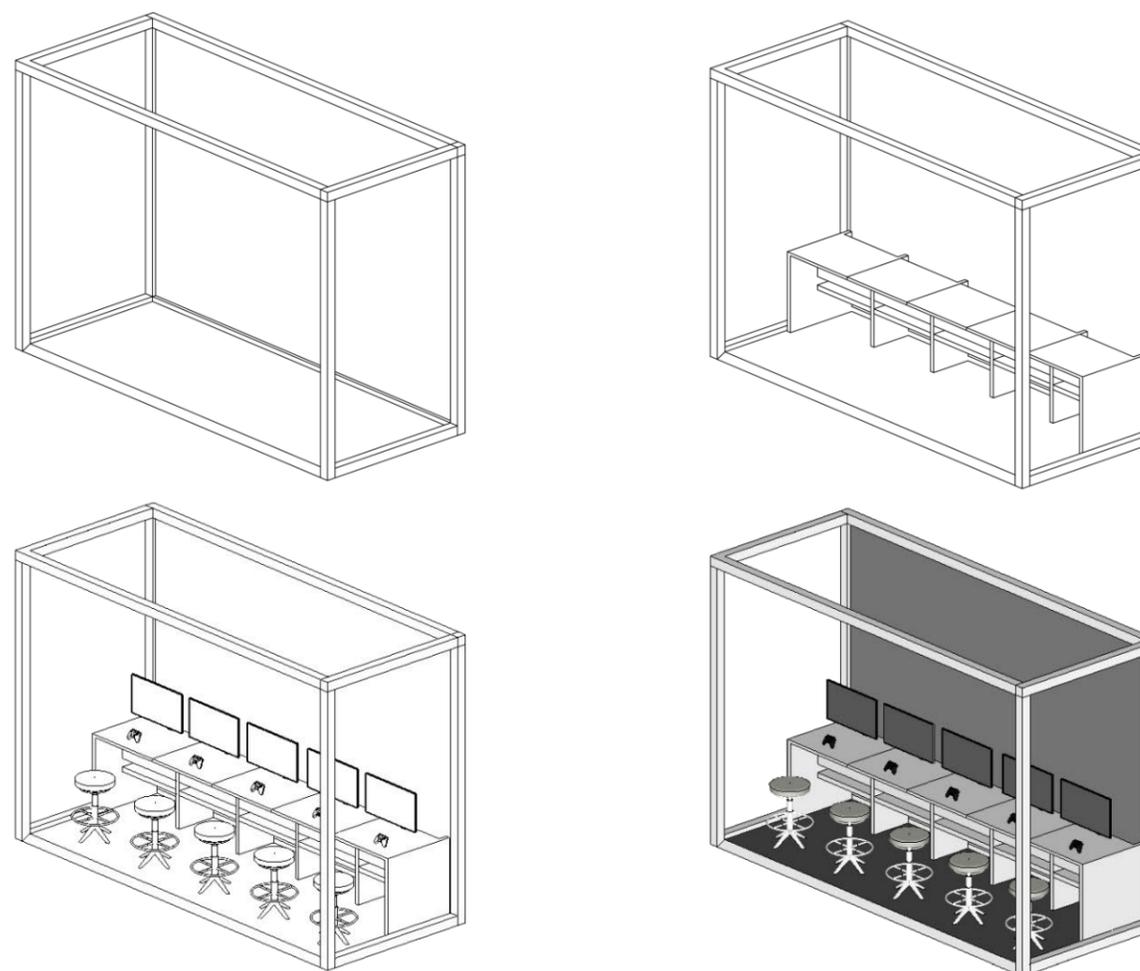
La ditta affidataria avrà il compito di realizzare un telaio (previo dimensionamento strutturale a carico della ditta affidataria) con le stesse caratteristiche struttura di quelli già descritti per le sale 2 e 3, quindi con sezione metallica quadrata da mm 100x100, preassemblati in officina e montati nello spazio espositivo con giunti a scomparsa (spinotti di collegamento) e avvitati con viti a testa piatta. I tubolari chiudono pavimento montanti e soffitto e grazie ai pannelli vengono sostenuti da controventatura.

Alla base della struttura la pedana sarà formata pannelli di MDF, altezza 4 cm circa (sovrapposti mm 19+19 per i passaggi elettrici), e rivestita in pannelli di sisal di colore e finitura da scegliere secondo campionatura con interposta lamina metallica. A chiusura del perimetro della pedana, oltre il tubolare saranno montati degli elementi a cuneo, in legno o metallo, verniciati dello stesso colore a smalto resistente del bordo parete, per permettere una comoda salita/discesa ai visitatori.

SCRIVANIA PER POSTAZIONI GIOCABILE

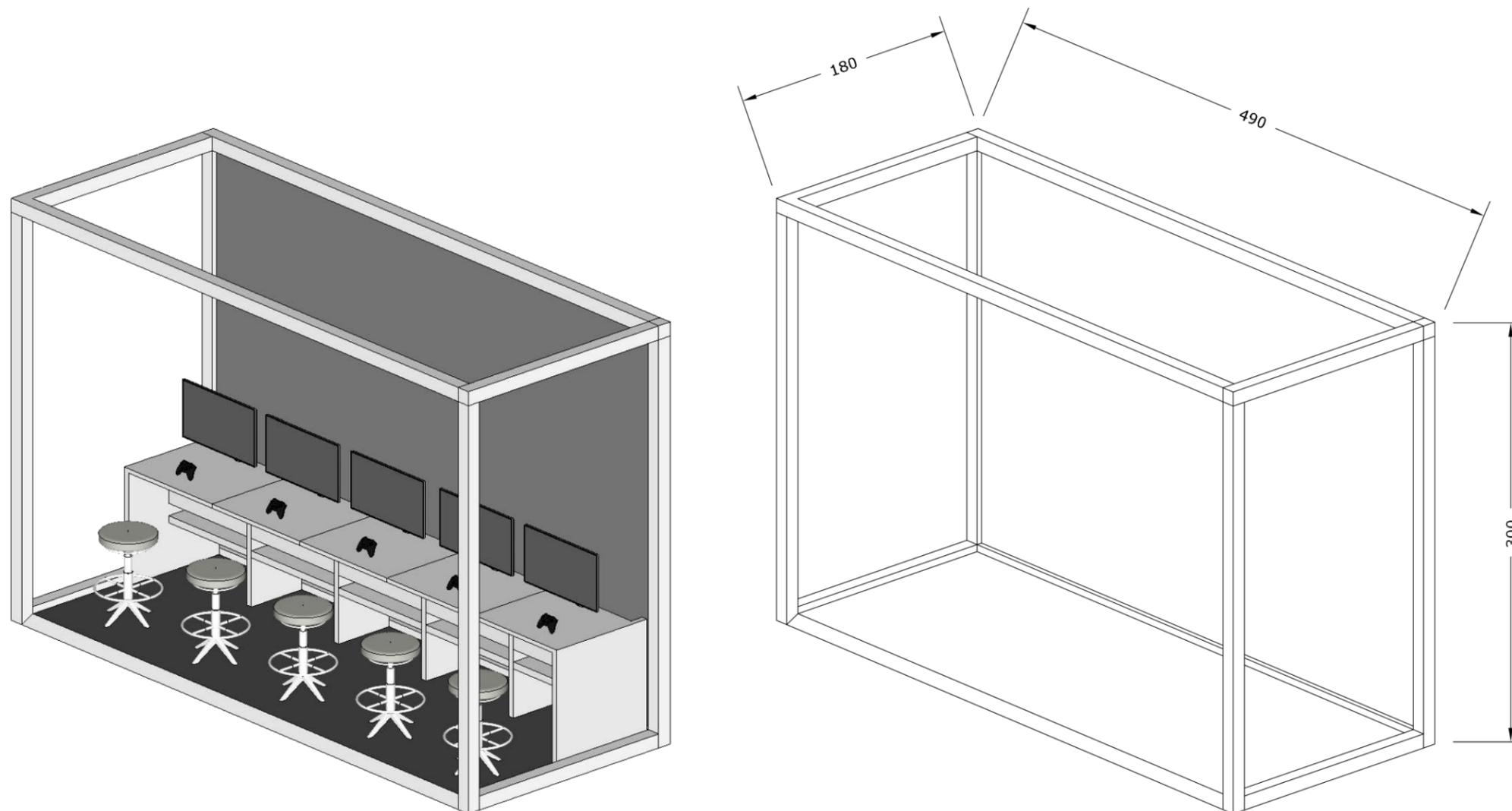
La struttura si completa di una scrivania realizzata in pannelli in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L.

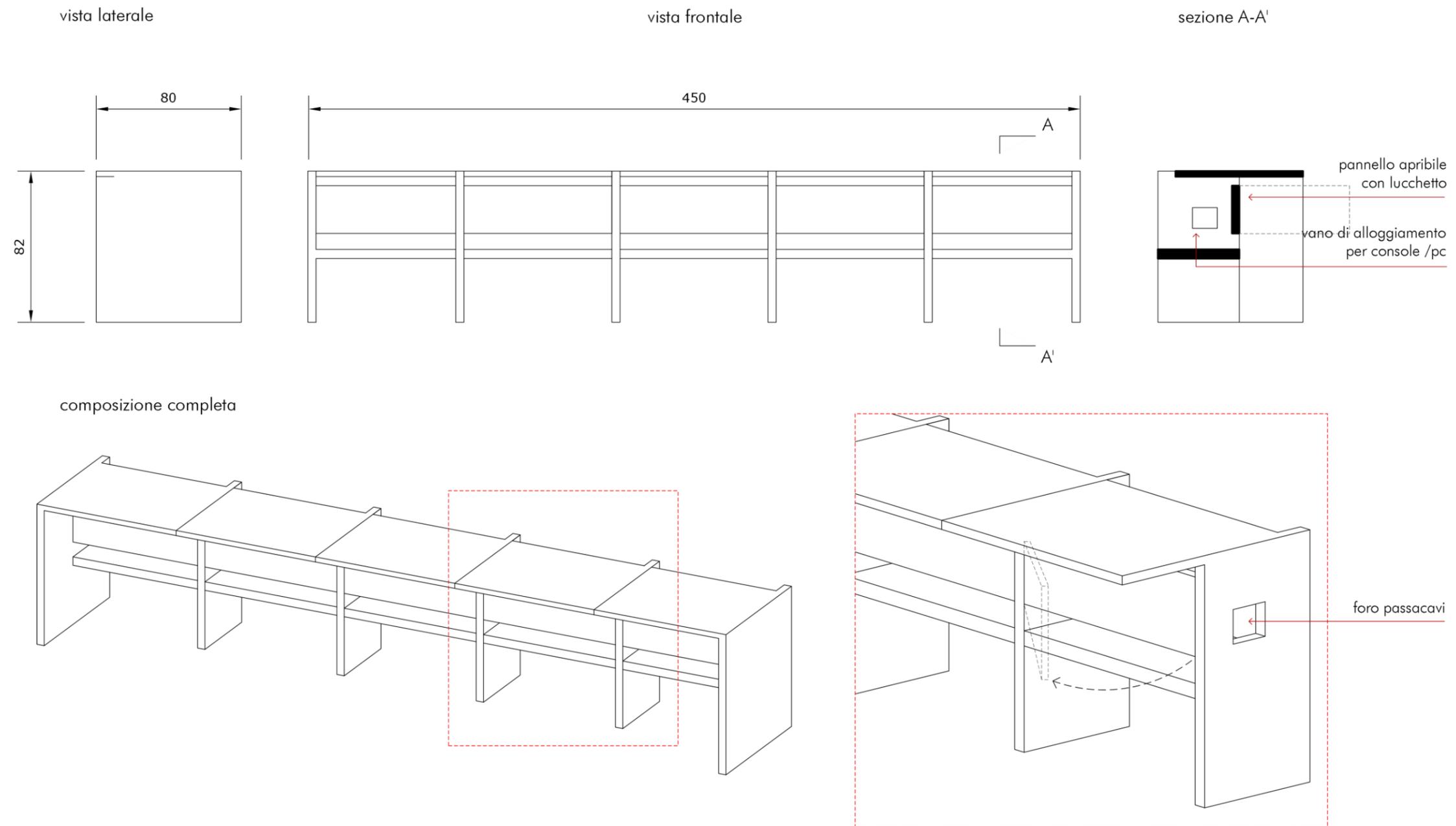
La scrivania dovrà ospitare 5 postazioni giocabili, dovrà essere quindi dotata di passacavi nascosto e di uno sportello con chiusura con chiave (inaccessibile al pubblico) che permetta di alloggiare le console e i pc e ne favorisca la manutenzione durante lo svolgimento della mostra.

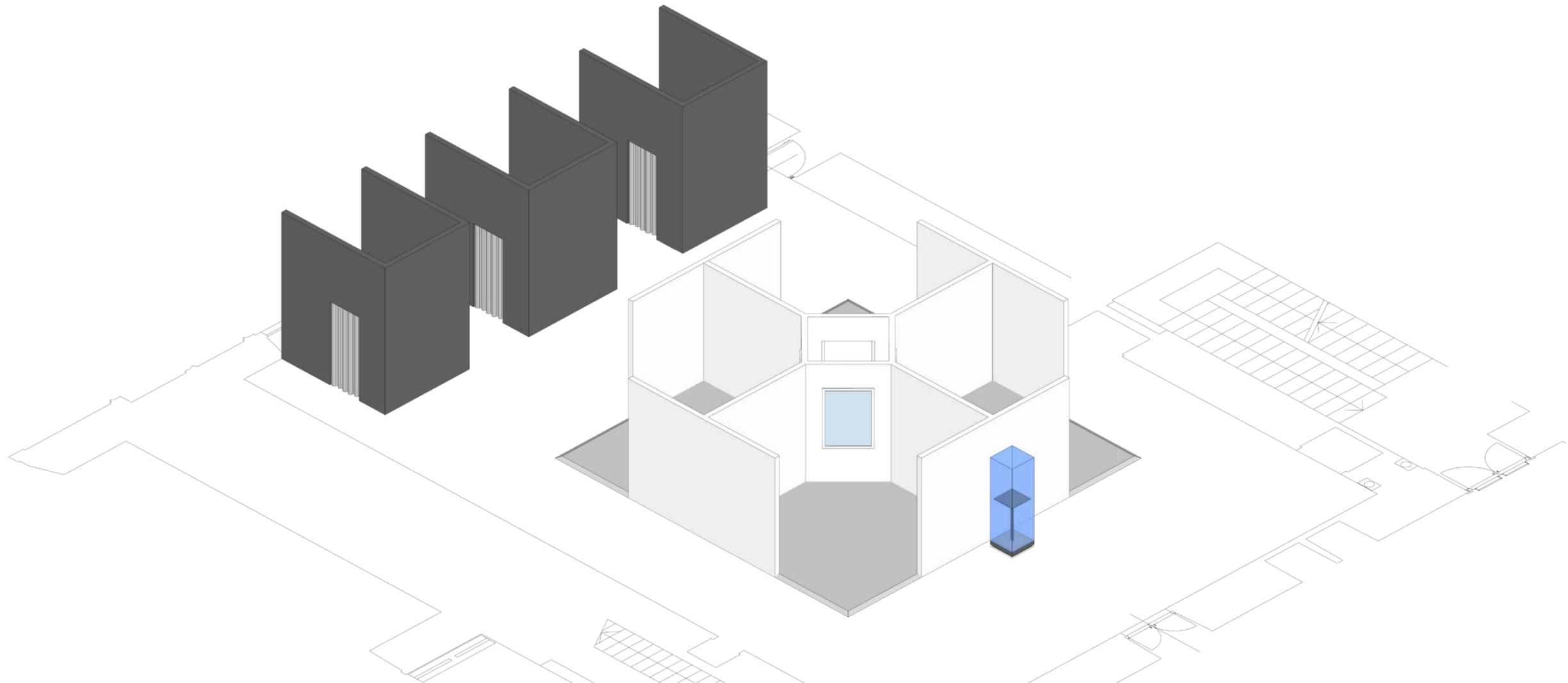


ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come i monitor). L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08. Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.

**STRUTTURA PER POSTAZIONI GIOCABILI
SALA 9**

**SCRIVANIA CON
POSTAZIONI GIOCABILI**



HOMOLUDENS

5.9 SALA 12 – TEATRO - HOMOLUDENS

PARETI PER SALETTE ESPOSITIVE

All'interno del Teatro occorre realizzare una grande pedana centrale su cui verranno montate le pareti che definiranno 4 stanze rappresentative di 4 diversi ambienti collocati in altrettanti differenti periodi storici del videogioco.

Le pareti saranno costituite da pannelli in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) a formare muratura di cm 10, stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L. Saranno a carico e cura del Fornitore tutte le progettazioni strutturali e le verifiche statiche necessarie alla certificazione.

Per garantire la stabilità dell'insieme sarà necessario dotarsi di un sistema di zavorra antiribaltamento opportunamente calibrato.



L'area interessata dalle pareti poggerà totalmente su una pedana, la quale sarà formata da una struttura in pannelli di MDF, altezza 4 cm circa (sovrapposti mm 19+19 per i passaggi elettrici), e rivestita in pannelli di sisal di colore e finitura da scegliere secondo campionatura con interposta lamina metallica (come indicato nelle tavole). A chiusura del perimetro della pedana, saranno montati degli elementi a cuneo, in legno o metallo, verniciati dello stesso colore a smalto resistente del bordo parete, per permettere una comoda salita/discesa ai visitatori.

Le pareti avranno altezza 3 m. Area pedana: 64 mq



Centralmente verrà realizzata una zona tecnica dove 4 lumilite simuleranno finestre su spazi esterni contestualizzati con il periodo storico di riferimento.

SALETTE PANORAMICHE

La mostra si chiude con una vista panoramica verso l'esterno, sarà compito della ditta realizzare infatti 3 salette panoramiche in prossimità delle 3 finestrate della sala per dare la possibilità ai visitatori di potere godere della vista esterna. Gli spazi saranno formati da nuove pareti adagiate alle tre finestre di fondo della grande sala.

Le pareti dei contenitori saranno costituite da pannelli e soffitto in MDF ignifugo, sp. 19 mm, con opportuna intelaiatura di irrigidimento (metallica o lignea ignifugata) stuccati, carteggiati e verniciati con idropittura di colore uniforme, priva di qualsiasi discontinuità, avvallamento, rilievo o crepa. Il colore è da definirsi con la D.L. Saranno a carico e cura del Fornitore tutte le progettazioni strutturali e le verifiche statiche necessarie alla certificazione.

L'operazione fondamentale da svolgere, per ottenere il risultato scenografico, sarà quella di intervenire sui 3 serramenti, formati ognuno da 2 ante con intelaiatura e piccoli vetri, le quali dovranno essere smontate, accuratamente trasportate e conservate in un luogo sicuro indicato dai responsabili del Museo (dovranno quindi essere rimontate a fine evento). In sostituzione di queste, la ditta dovrà fornire e installare un serramento ligneo ad una sola anta montato sulle stesse cerniere e telaio esistente. Il nuovo serramento interamente in legno dovrà garantire la massima robustezza per tutta la durata della mostra, l'antifondamento e dovrà essere completo di doppia guarnizione termoacustica, gocciolatoio inferiore in alluminio rivestito in legno. Il telaio dovrà essere fornito di lastra di vetro stratificato di sicurezza extrachiaro, maniglia cremonese di apertura (da gestire normalmente smontata per la sicurezza del pubblico e utilizzata esclusivamente nelle fasi di pulizia del vetro). Al fine di permettere una facile manutenzione e pulizia del vetro, il telaio dovrà infatti essere fornito di maniglia con serratura utilizzabile solamente dal personale del museo.

Ogni sala panoramica dovrà essere consegnata completa di:

- Controsoffitto oscurante di allestimento
- Panca con seduta morbida per i visitatori
- Tenda oscurante in prossimità dei varchi di ingresso

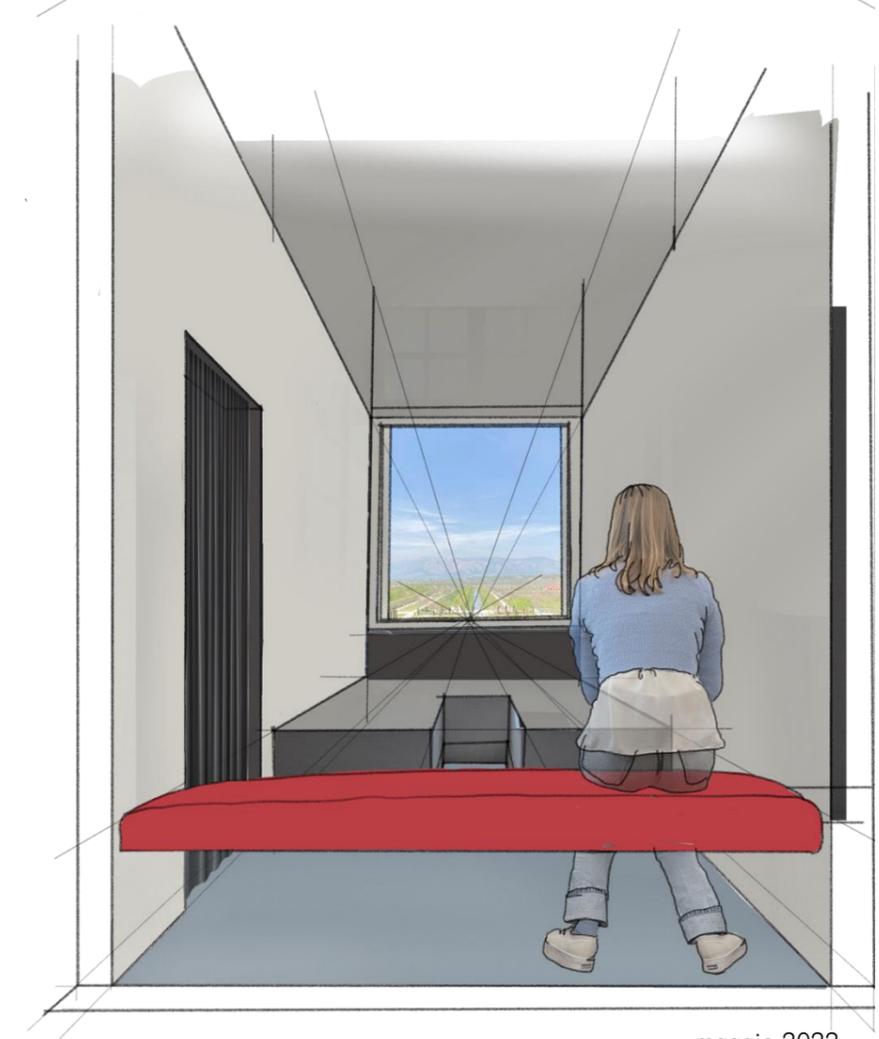
Molta attenzione dovrà essere riposta alle operazioni di intervento sui serramenti per le quali si richiede di lavorare tramite imbragatura. Per l'occasione verrà autorizzata l'introduzione di piastra di ancoraggio a muratura da certificarsi a carico dell'Impresa.

ASSISTENZE ELETTRICHE

La ditta affidataria deve provvedere a mettere a disposizione un elettricista con abilitazione professionale in grado di svolgere tutte le attività di allacciamento, distribuzione e cablaggio delle linee elettriche di alimentazione dei dispositivi (compresi quelli non in fornitura come



i monitor). L'impianto necessita quindi della Dichiarazione di Conformità alla regola d'arte, documento che l'installatore dovrà rilasciare ai sensi del d.m. 37/08. Compito dei tecnici sarà anche quello di fornire assistenza alla Direzione Lavori nelle attività di puntamento delle sorgenti luminose, sia di nuova fornitura che in dotazione al Museo.





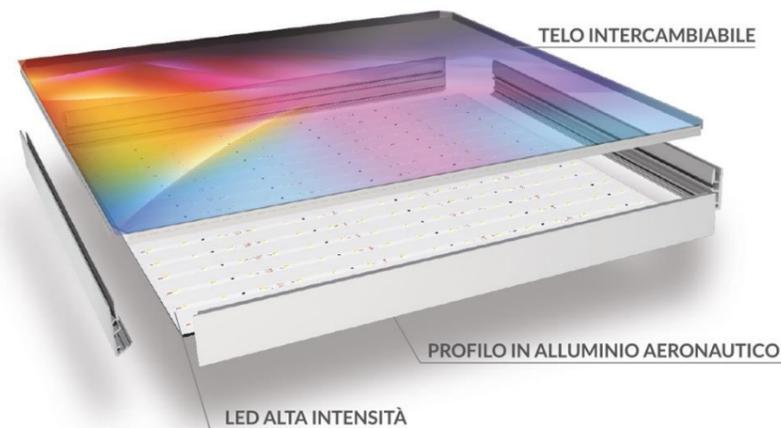
6. GRAFICA IN MOSTRA

Museo e Direzione Lavori avranno il compito di fornire l'insieme del materiale testuale e iconografico per la produzione e stampa, ogni elemento dovrà però essere verificato sul cantiere, per quanto concerne i sistemi di appendimento, la possibilità di ancoraggio e di supporto. Nessuna eccezione verrà accettata su questo argomento, la ditta affidataria prende visione del progetto nel suo insieme e del cantiere a mano a mano che prende corpo. La ditta dovrà procedere con la fornitura e la posa di tutti gli elementi di seguito descritti.

Di seguito l'elenco totale degli elementi con i metri quadri totali necessari:

Cassonetto luminosi tipo *Lumilite*

I lumilite sono pannelli luminosi costituiti da un fondale sul quale sono disposti i LED ad alta intensità, racchiusi da un profilo in alluminio aeronautico sul quale si fissa il telo graficizzato attraverso il bordo gommato. Il pannello viene avvitato direttamente alla parete di supporto e successivamente viene posizionato il telo con la grafica. Il collegamento alla presa attraverso un alimentatore fornito di dimmer permette di regolarne l'intensità luminosa. Il compito della ditta affidataria è quello di fornire un supporto durante l'allacciamento dei lumilite, attività invece a carico del Museo.



PRESPAZIATO

Gli adesivi in prespaziato sono costituiti da pvc adesivi intagliati e sagomati, per un risultato finale senza fondo o scritte adesive con le singole parti separate. Questa tipologia grafica verrà utilizzata per realizzare scritte e testi da apporre direttamente alla parete. Anche in questo caso per garantire un risultato ottimale e duraturo, sarà molto importante avere superfici regolati e pulite.

DIBOND

Si tratta di un materiale ignifugo composto da pannellature composite in alluminio formate da una struttura stratificata in cui due lamine di alluminio vengono pressate a caldo su una lamina più spessa in polietilene per formare un pannello ben strutturato con uno spessore standard di 3 mm; la finitura superficiale è una verniciatura a fuoco a base di poliestere. All'interno dell'allestimento il dibond sarà presente sotto forma di singolo pannello o di "scatola espositiva" ancorata alla nuova pannellatura.

DIDASCALIE E PANNELLO IN MDF VERNICIATO

Piccoli pannelli in mdf ignifugo spessore 4/5 mm, dovranno essere fresati secondo fustelle di ritaglio fornite dalla DL, verniciati e poi stampati a stampa diretta. Tutti i pannelli di questa tipologia dovranno essere forniti insieme ad un distanziale di 10 mm realizzato in forex da utilizzare durante la posa da elemento di distacco dalle pareti di fissaggio.